

Sulla strada – Rassegna stampa 1 2 giugno 2013

2 GIUGNO FESTA DELLA REPUBBLICA

2 giugno: Napolitano al Vittoriano, omaggio a Milite Ignoto

Aperte celebrazioni per Festa della Repubblica con omaggio del Capo dello Stato a Milite Ignoto

ROMA 02.06.2013 - Con l'omaggio del capo dello Stato, Giorgio Napolitano, alla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano, sono cominciate le celebrazioni per la Festa nazionale della Repubblica, che avranno il loro momento centrale a partire dalle 10, con la parata militare in via dei Fori Imperiali. "Le Forze armate al servizio del Paese" è il tema della rassegna di quest'anno. Napolitano è giunto all'Altare della Patria accompagnato dal ministro della Difesa Mario Mauro e dal capo di Stato maggiore della Difesa Luigi Binelli Mantelli.

Sulle scale del Vittoriano, a ricevere il capo dello Stato, ci sono tra gli altri, il presidente del Senato, Piero Grasso, quello della Camera, Laura Boldrini, il presidente del Consiglio, Enrico Letta, il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il presidente della Regione Nicola Zingaretti. La banda dell'Esercito ha quindi intonato l'Inno nazionale. Dopo l'alzabandiera solenne e la deposizione di una corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto, Napolitano lascerà Piazza Venezia per passare in rassegna le truppe. Alla parata parteciperanno in circa 3.300, tra militari e civili, mentre non ci saranno cavalli, aerei e neppure le Frecce Tricolori. Anche i mezzi saranno ridotti all'osso, in un'ottica di sobrietà e di austerità. Un'edizione che ricalca grosso modo quella dell'anno scorso, quando motivi economici imposero di dimezzare i numeri della parata 2011.

Come già successo il 25 aprile il presidente della Repubblica è rimasto alla base della scalea del Vittoriano, insieme alle altre autorità: solo i corazzieri sono saliti al sacello del milite ignoto per deporre la corona. E' quella che viene definita deposizione della corona "in forma statica e che, secondo quanto si è appreso, verrà adottata d'ora in avanti.

Al via la parata per la festa della Repubblica. Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, tra gli applausi della gente, ha raggiunto via dei Fori Imperiali a bordo della Flaminia presidenziale scoperta, scortato dai corazzieri in motocicletta posto sul palco presidenziale dove sono presenti le massime autorità dello Stato. A rendergli gli onori un reparto di corazzieri che, anche per questa edizione della parata segnata dall'austerità, sono a piedi e non a cavallo. "Le Forze armate al servizio del Paese" è il tema della parata, che come nel 2012 è drasticamente ridotta nei numeri rispetto al passato, in omaggio alla spending review. Sfileranno in circa 3.330, tra militari e civili, ma non ci saranno cavalli ed aerei (neppure le Frecce tricolori, assenza che ha suscitato qualche polemica) e i mezzi saranno ridotti all'osso. I costi sono stati stimati in un milione e mezzo di euro, contro i 2 milioni del 2012 e i 4 milioni e 400 mila del 2011.

"In un contesto mondiale globalizzato, segnato da mutamenti profondi, da grandi progressi e insieme da nuove minacce nonché dal permanere di antiche tensioni, le missioni di stabilizzazione intraprese dalle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte attiva costituiscono un contributo essenziale alla causa della pace, del progresso sociale e della collaborazione fra i popoli". Lo scrive il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel messaggio inviato al Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, in occasione della Festa della Repubblica. "Rivolgo il mio pensiero deferente - dice Napolitano - alla memoria dei militari italiani che in ogni tempo e luogo hanno perso la vita al servizio della Patria: ieri, nel lungo e travagliato percorso che ha reso l'Italia una nazione libera e democratica; oggi, in paesi attraversati da conflitti e devastazioni, in aiuto a popolazioni sofferenti che nella presenza delle Forze armate italiane trovano motivo di speranza e di fiducia. Il prestigio dell'Italia nel consesso delle nazioni dipende in misura rilevante dall'operato sul campo - al servizio della comunità internazionale - dei nostri militari, cui

sono unanimemente riconosciuti professionalità, impegno, umanità". "Alle grandi sfide emergenti - conclude il Presidente della Repubblica - le Forze armate italiane rispondono con concretezza e dinamismo, attraverso una radicale ed innovativa revisione dello strumento militare come quella di recente avviata, ispirata a criteri di qualificazione della spesa, razionalizzazione interforze e integrazione europea. Quest'ultima può e deve concorrere all'auspicata unità politica del continente. Ai soldati, marinai, avieri, carabinieri e finanzieri, di ogni ordine e grado ed in modo speciale a quanti in questo giorno di festa sono impegnati nei teatri operativi, giungano la gratitudine del popolo italiano e un fervido augurio. Viva le Forze armate, viva la Repubblica, viva l'Italia!"

Fonte della notizia. ansa.it

Parata soft del 2 giugno Napolitano: "Le forze armate danno speranza a chi soffre"

Partite a Roma le celebrazioni per l'anniversario della proclamazione della Repubblica. Non sfileranno Frece tricolori e sistemi d'arma e cavalli. Massima sobrietà: un milione e mezzo di euro il costo totale

ROMA, 2 giugno 2013 - Con l'omaggio del capo dello Stato, Giorgio Napolitano, alla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano, sono cominciate le celebrazioni per la Festa nazionale della Repubblica, che stanno avendo ora il loro momento centrale con la parata militare in via dei Fori Imperiali. "Le Forze armate al servizio del Paese" è il tema della rassegna di quest'anno. Napolitano è giunto all'Altare della Patria accompagnato dal ministro della Difesa Mario Mauro e dal capo di Stato maggiore della Difesa Luigi Binelli Mantelli. "Nel celebrare il 67° anniversario della Repubblica, rivolgo - ha affermato Napolitano il mio pensiero deferente alla memoria dei militari italiani che in ogni tempo e luogo hanno perso la vita al servizio della Patria: ieri, nel lungo e travagliato percorso che ha reso l'Italia una nazione libera e democratica; oggi, in paesi attraversati da conflitti e devastazioni, in aiuto a popolazioni sofferenti che nella presenza delle forze armate italiane trovano motivo di speranza e di fiducia". "Il prestigio dell'Italia nel consesso delle nazioni - ha proseguito - dipende in misura rilevante dall'operato sul campo - al servizio della comunità internazionale - dei nostri militari, cui sono unanimemente riconosciuti professionalità, impegno, umanità".

"In un contesto mondiale globalizzato, segnato da mutamenti profondi, da grandi progressi e insieme da nuove minacce nonché dal permanere di antiche tensioni - scrive Napolitano - le missioni di stabilizzazione intraprese dalle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte attiva costituiscono un contributo essenziale alla causa della pace, del progresso sociale e della collaborazione fra i popoli. Alle grandi sfide emergenti le forze armate italiane rispondono con concretezza e dinamismo, attraverso una radicale ed innovativa revisione dello strumento militare come quella di recente avviata, ispirata a criteri di qualificazione della spesa, razionalizzazione interforze e integrazione europea. Quest'ultima può e deve concorrere all'auspicata unità politica del continente". "Ai soldati, marinai, avieri, carabinieri e finanzieri, di ogni ordine e grado ed in modo speciale a quanti in questo giorno di festa sono impegnati nei teatri operativi - conclude il capo dello Stato - giungano la gratitudine del popolo italiano e un fervido augurio. Viva le forze armate, viva la Repubblica, viva l'Italia!"

Sulle scale del Vittoriano, a ricevere il capo dello Stato, ci sono tra gli altri, il presidente del Senato, Piero Grasso, quello della Camera, Laura Boldrini, il presidente del Consiglio, Enrico Letta, il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il presidente della Regione Nicola Zingaretti. La banda dell'Esercito ha quindi intonato l'Inno nazionale. Dopo l'alzabandiera solenne e la deposizione di una corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto, Napolitano ha lasciato Piazza Venezia per passare in rassegna le truppe.

Alla parata parteciperanno in circa 3.300, tra militari e civili, mentre non ci saranno cavalli, aerei e neppure le Frece Tricolori. Anche i mezzi saranno ridotti all'osso, in un'ottica di sobrietà e di austerità. Un'edizione che ricalca grosso modo quella dell'anno scorso, quando motivi economici imposero di dimezzare i numeri della parata 2011.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

PRIMO PIANO



NOTIZIE DALLA STRADA

Le Ombrelline girls in strada: il traffico va in tilt

Le ragazze si sono piazzate nei pressi di un semaforo come se fossero state sulla griglia di partenza del GP d'Italia e si sono messe accanto ai motociclisti in coda diretti verso il circuito



Una delle Ombrelline girls (Germogli)

SCARPERIA, (FIRENZE), 1° giugno 2013 - Un gruppo di "ombrella girls", le ragazze immagine che non mancano mai alle gare accanto ai piloti, sono state avvistate a Borgo San Lorenzo, nella mattina di sabato. Le ragazze in "abiti da pista" si sono piazzate nei pressi di un semaforo come se fossero state sulla griglia di partenza del GP d'Italia e si sono messe accanto ai motociclisti in coda diretti verso il circuito, fornendo loro riparo con i loro ombrelli. La situazione è particolarmente piaciuta ai motociclisti che stavano raggiungendo l'autodromo del Mugello, per una volta trattati

anche loro come i campioni della MotoGP. Le ragazze con l'immane ombrello, tacchi alti e pantaloncini, hanno però anche bloccato il traffico: allo scattare del verde, i motociclisti dilettanti non sono immediatamente partiti, e la trovata pubblicitaria di uno sponsor della Moto3 ha mandato in tilt il già provato traffico della zona. Atteso un replay anche per domani.

Fonte della notizia: lanazione.it

Guida in stato di ebbrezza

di Girolamo Simonato

01.06.2013 - Non fosse che l'argomento è grave e pieno di risvolti tragici, ci sarebbe da sorridere. Siccome di sorridere su queste cose nessuno ha voglia, tentiamo di dare ordine a questa vicenda dai contorni fumosi, poco definiti, che creano un preoccupante precedente. L'antefatto vede in una serata novembrina del 2010 due amici che pasteggiano in un ristorante delle colline romagnole e, nell'occasione, tra una chiacchiera e l'altra, qualche bicchiere in più entra in corpo.

Il ragazzo che si mette alla guida, però, giudizioso e previdente, soffia nel proprio alcoltest (regalato dalla mamma preoccupata dalle notizie degli incidenti per guida in stato di ebbrezza) e il "macchinetto" gli risponde che è ben sveglio e pronto alla guida: 0,30. Si può accendere il motore e partire. Sulla strada del ritorno, però, in quel di Brisighella (RA) i Carabinieri in pattuglia fermano la macchina dei due e procedono con il rituale controllo "alcolico" su chi guida testando un poco rassicurante 0.89. Il ragazzo cade dalle nuvole e si giustifica affermando di aver fatto la prova poco prima con il proprio rilevatore e soffia ancora nell'apparecchio regalato dalla mamma che esita ancora un regolare 0,30.

Lo stupore del ragazzo è confermato dalla seconda misurazione effettuata dai Carabinieri che fugano ogni dubbio: il tasso alcolemico superava abbondantemente il livello minimo di 0,50 e, quindi, la pattuglia procede con il rituale ritiro della patente e la notifica della denuncia a piede libero per il reato previsto dall'articolo 186 del Codice della Strada. Al momento del processo, però, l'avvocato difensore imposta la sua arringa sulla "buona fede" del ragazzo, tradito dalla convinzione di non essere ebbro dal rilevatore non preciso regalato dalla mamma. L'avvocato, poi, ritiene che la rilevazione dei Carabinieri sia stata fatta proprio nel momento di picco del livello alcolemico e, quindi, il ragazzo al momento di accendere il motore della propria auto non si sentiva in stato di ebbrezza, confortato in questo dal risultato dell'alcoltest appena effettuato in piena autonomia. Buona fede, insomma, buona fede rispetto al sentirsi in stato di ebbrezza, buona fede surrogata da rilevazioni false. Il PM al processo ha chiesto comunque la condanna a 20 giorni di arresto e 1.200 € di multa. Il giudice monocratico ha ribaltato la giurisprudenza di merito e ha assolto l'imputato credendo nella sua buona fede e stabilendo che in questi casi "il fatto non costituisce reato".

Il Giudice, nell'assolvere il ragazzo al quale è possibile concedere tutte le attenuanti e i complimenti per la diligenza nell'autocertificare il proprio stato di "salute alcolica", dovrebbe sapere e conoscere bene le problematiche relative alla guida in stato di ebbrezza e agli sforzi compiuti in questi anni da tutte le Istituzioni e Associazioni, Asaps in testa, per far diminuire il numero dei morti sulle strade a causa dell'alcool. Non era necessaria una pena a tutti i costi, non era scontato che si procedesse con sentenze ghigliottina, ma guidare in stato di ebbrezza "in buona fede" sembra davvero fantasioso come una giocata del miglior Pelè. La coscienza civile di ogni persona dovrebbe far capire che se si è bevuto un bicchiere di più perché si è stati in felice compagnia di amici, parenti, fidanzati o coniugi, non è un reato. Lo diventa quando con la mente annebbiata si accende il motore e si guida con i riflessi appannati, magari "in buona fede", ma appannati rimangono.

Le morti dei fine settimana, i ragazzi che si schiantano con le loro auto perché offuscati dai fumi dell'alcool o alterati da sostanze psicotrope, la pirateria causata dallo stato di ebbrezza insegnano che, pur dando tutte le attenuanti e pur volendo non essere giustizialisti, la guida su strada deve essere effettuata nelle condizioni psicofisiche ottimali per non diventare, a seconda dei casi, carnefici o vittime di questa piaga che soltanto attraverso la giusta medicina sarà possibile sanare. Al ragazzo che prima di mettersi alla guida ha voluto testare la sua condizione possiamo dire bravo,

continua così anche se non dovrebbe essere necessario perché l'autista deve essere "analcolico". Al giudice che ha sentenziato "il fatto non costituisce reato" esprimiamo la nostra preoccupazione per la possibile nascita di un precedente che rischia di diventare un gancio cui appendere la ricerca di una scappatoia a una legge nata per favorire la sicurezza stradale e non per il gusto di minacciare pene severe. (ASAPS)

Fonte della notizia: motorioggi.it

Cagliari e Burcei piangono le giovani vittime Maggio di sangue sulle strade sarde: 13 morti

I due tragici incidenti stradali di ieri a Cagliari e Burcei, in cui hanno perso la vita Simone Lai, 39 anni di Quartu, e Guido Concas, 31enne titolare di due distributori di carburante, allungano l'impressionante scia di morti sulle strade sarde: a maggio ci sono state tredici vittime.

01.06.2013 - Da Bosa a Olbia, da Quartu a Carbonia, passando per Orgosolo, Cagliari, Sennori e Fenosu arrivando fino alle curve della strada statale 125. E' stato un maggio di sangue sulle strade sarde con tredici vittime. Le ultime due ieri, a Cagliari e Burcei. In viale Poetto, in uno scontro tra scooter e auto, è morto Simone Lai, 39 anni di Quartu. A Burcei, nello schianto tra una moto e un fuoristrada, ha perso la vita un motociclista di 31 anni, Guido Concas.

UNA VITTIMA OGNI DUE GIORNI - L'impressionante scia di morti sulle strade della Sardegna a maggio è stata aperta dall'incidente del 3: un muratore di 64 anni, Antonio Pittalis, di Bosa, è stato sbalzato fuori dalla sua Panda che subito dopo lo ha travolto e ucciso. Il giorno dopo Fabio Cocco, 25 anni di Quartu, ha trovato la morte sulla strada statale 125, a Muravera, volando contro un costone dopo aver perso il controllo della sua moto. Ventiquattro ore dopo altre due croci. Una sempre sull'Oriente: Marco Corona, di Barisardo, viaggiava in sella a una Ducati 999, dopo una sbandata è finito in una scarpata restando ucciso sul colpo. Sulla litoranea da Alghero a Bosa ha perso la vita Gian Battista Sechi, 41 anni, di Ittiri: guidava una moto finita contro una vettura. Il 7 maggio Luisa Esposito, pensionata, 65 anni nata a Roma e residente a Cagliari, sulla 131 all'altezza di Fenosu, a bordo della sua Citroen C4 è finita contro il rimorchio di un Tir. Un'altra vittima il giorno dopo: schianto mortale sulla strada panoramica all'ingresso di Olbia, all'altezza dell'ospedale. Un cuoco di 39 anni, Mino Loddo, di Lodè, è deceduto sul colpo dopo aver perso il controllo della sua Ford Focus invadendo la corsia opposta e finendo contro la barriera metallica. Il 13 maggio un incidente nelle campagne di Sennori, una morte sul lavoro: il trattore si è ribaltato schiacciando e uccidendo Antonio Sara, 68 anni di Sennori. Il 22, a una settimana dall'incidente, Dysma Silvestri, 89 anni, medico cagliaritano in pensione è morto in ospedale dopo l'incidente avvenuto in viale Diaz: l'anziano era finito con la sua Fiat 500 contro un palo della luce. Il 26 una giornata drammatica con tre vittime. Sulla provinciale Carbonia-Villamassargia un ciclista di Carbonia 60enne, Renzo Senni, è finito con la bici contro un'auto ferma lungo la carreggiata. Lungo la provinciale Maracalagonis-Margine Rosso, dopo aver perso il controllo della sua Peugeot, Michele Auriemma, 39enne cagliaritano residente a Selargius, è morto sul colpo. A Orgosolo, nel campo di Santa Caterina, un quattordicenne del paese, Luciano Succu, studente della terza media, ha perso la vita su un pick up su cui viaggiava, condotto da un ragazzo di 22 anni, che si è ribaltato.

Fonte della notizia: unionesarada.it

Corso Genova maglia nera degli incidenti in città

Le strade in uscita dal centro sono le più pericolose, metà degli schianti con feriti I vigili urbani puntano sull'autovelox, in arrivo anche venti speed check

di Denis Artioli

VIGEVANO 01.06.2013 - E' corso Genova la strada più pericolosa per il traffico, secondo le statistiche della polizia locale. Subito dopo si collocano corso Milano (che era in vetta alla classifica fino al 2009), corso Novara, corso Torino e corso Pavia. Le cifre fornite dal comando dei vigili urbani si riferiscono al periodo compreso tra il primo gennaio 2004 e il 31 dicembre 2012: in questo arco di tempo, complessivamente in città sono stati rilevati dalla polizia locale 3.574 incidenti, di cui 1.980 con lesioni (il 55,4%), 1.565 (il 43,79%) solo con danni ai veicoli coinvolti e 29 (lo 0,81%) con esito mortale. Il dato nel dettaglio, strada per strada, dice che le pattuglie della polizia locale in questi anni sono andate 119 volte in corso Genova a rilevare incidenti stradali (il 3,33% del totale dei sinistri rilevati), 117 volte in corso Milano, 94 in corso Novara, 82 in corso Torino e 64 in corso Pavia. Via Gravellona segue a ruota con 52 incidenti e subito dopo viale Petrarca (48 incidenti) viale Industria (47), corso Cavour (38) e viale dei Mille (32). «Sono soprattutto le intersezioni tra le strade i punti più a rischio – spiega il comandante della polizia locale, Pietro Di Troia – anche perché la prima causa di incidenti, assieme all'alta velocità, è la mancata precedenza, in genere quando le auto si immettono sulle vie principali oppure all'uscita dei passi carrai. Oltre alle circonvallazioni interne ed esterne, le strade più pericolose sono le direttrici che portano fuori dalla città, come corso Genova, corso Milano, corso Novara. Va rilevato che più della metà sono incidenti con lesioni». La velocità è un fattore di rischio elevato. Ragione per cui stanno per arrivare venti speed check a Vigevano (appena il bilancio comunale sarà approvato, le colonnine anti-velocità saranno posizionate in varie strade cittadine) e le pattuglie dei vigili si spostano con autovelox e telelaser in vari punti della città (lunedì saranno in viale Leopardi, martedì in corso Torino, mercoledì in via Gravellona, venerdì in corso Genova e sabato in corso Di Vittorio). «Inoltre – spiega il comandante Di Troia – molto dipende da come un soggetto si pone alla guida: è importante capire, ad esempio, se c'è stato uso di sostanze alcoliche o stupefacenti, che rallentano i riflessi. Sempre, in caso di incidente, sottoponiamo i conducenti al controllo alcolemico e in ospedale viene effettuato il prelievo di sangue per le analisi sulle condizioni di chi guida: problemi, questi, che si presentano soprattutto nelle ore notturne».

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

Incastrata nell'auto in fiamme: ragazza di 20 anni salvata da due passanti

Perde il controllo in curva, sbatte e finisce in un campo: i suoi "angeli" si sono buttati nel rogo per liberarla. Vettura distrutta

di Marco Corazza

VENEZIA 01.06.2013 - Rimane incastrata nell'abitacolo dell'auto in fiamme, giovane sanstinese in salvo grazie all'intervento di due passanti. G.S, una ragazza di San Stino poco più che ventenne, deve la vita ai due coraggiosi automobilisti che ieri mattina non hanno esitato a buttarsi tra le fiamme, riuscendo a liberare la malcapitata. Erano da poco passate le 10 quando la giovane alla guida di una Fiat 500 stava percorrendo la Provinciale che da Corbolone porta a Loncon di Annone Veneto. Giunta in prossimità di una accentuata curva destrorsa, l'auto, complice forse l'asfalto bagnato dalla fine pioggerellina che cadeva, ha perso aderenza, finendo contro il guard-rail dopo aver invaso la corsia opposta rispetto a quella sulla quale stava viaggiando. L'utilitaria è quindi rimbalzata a forte velocità contro un platano, finendo la sua corsa impazzita in un campo. La violenza dell'urto ha provocato l'incendio che in pochissimo tempo ha portato le fiamme ad avvolgere completamente l'auto. Ad assistere all'incredibile scena sono stati due coraggiosi automobilisti di passaggio, che dopo essersi fermati sono così scesi dall'auto per lanciarsi in aiuto alla malcapitata. La ragazza era infatti rimasta incastrata nell'abitacolo della 500 avvolta dalle fiamme. Una scena da brivido, che si sarebbe tramutata in tragedia se i due non fossero riusciti a liberare la sanstinese. Intanto sul posto sono arrivati i sanitari del Suem, con i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale, coordinati dal commissario Sonia Zoccolan. La giovane è stata trasferita in pronto soccorso a Portogruaro: le è stato diagnosticato un politraumatismo, che ha convinto i

sanitari a trattenerla in osservazione. Non hanno invece riportato conseguenze i due "angeli" che si sono prodigati a salvare la giovane dalle fiamme.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Writer imbratta i cartelli stradali, Cassazione: non è reato, solo una multa

La corte di Genova lo aveva condannato a 6 mesi di reclusione perché: 'la vernice aveva reso inutilizzabili i cartelli tanto da determinarne la sostituzione'. Ma l'Alta Corte ha ribaltato la sentenza: non è un reato, ma solo un illecito amministrativo

ROMA, 1 giugno 2013 - La Cassazione adotta la linea morbida contro i writers. L'Alta Corte infatti ha escluso il carcere per un ragazzo che aveva imbrattato dei cartelli stradali: non è reato, ma si tratta di un illecito amministrativo che va punito con una multa. Accolto il ricorso di un writer di Massa inizialmente punito con una condanna a sei mesi di reclusione, sostituiti dalla Seconda Sezione penale della Suprema Corte con una multa di seimila euro per il danneggiamento. Al contrario nel 2011 la Corte d'appello di Genova aveva optato per la linea dura nei confronti del ragazzo: aveva evidenziato come "la vernice aveva reso inutilizzabili i cartelli tanto da determinarne la sostituzione". A pesare anche la "personalità negativa" del writer desunta dal certificato penale che escludeva la sussistenza di riconoscimento di uno sconto di pena. Nel ricorso in Cassazione, la corte ha dato ragione al writer, annullando la "sentenza impugnata perché il fatto non è previsto come reato", ma "costituisce illecito amministrativo" in base al codice della strada.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

E a chi possiede una moto è andata anche peggio: aumenti pari al 480%

Rc Auto, la liberalizzazione non ha calmierato i prezzi: in 18 anni aumenti medi del 245%

Studio Adusbef-Federconsumatori: l'assicurazione sull'auto in Italia si «divora» il 6,5% dello stipendio

01.06.2013 - In 18 anni, dal 1994 al 2012, le tariffe delle polizze obbligatorie Rc Auto hanno raggiunto aumenti del 245% per le auto e fino al 480% per le due ruote. Sono i calcoli di Adusbef - Federconsumatori che rimarcano come la spirale dei rialzi abbia fatto salire a 4,5 milioni il numero dei veicoli non assicurati. «In Italia - si legge in un rapporto delle due associazioni dei consumatori - la Rc Auto si mangia il 6,5% dello stipendio, il doppio della media Ocse e il triplo dell'Inghilterra».

LIBERALIZZAZIONE - «Prima della liberalizzazione tariffaria del 1994, sotto il regime dei prezzi amministrati, - sottolineano Elio Lannutti, presidente di Adusbef, e Rosario Trefiletti che guida la Federconsumatori-gli assicurati pagavano in media 700.000 lire, il controvalore di 361 euro per assicurare un'auto di media cilindrata fino a 1.800 Cc. Dodici anni dopo, nel 2006, il costo medio della stessa polizza per un'auto di fascia media, non contando le punte estreme come la Campania, è lievitato a 868 euro, con un rincaro del 140,5 per cento, per passare a 1.250 euro nel 2012, con un aumento a 889 euro secchi (+190%) stimati nel 2013, a differenza di altri Paesi Ue, come Francia, Spagna e Germania, dove gli aumenti registrati negli stessi anni, non hanno mai superato la soglia dell'87%».

Fonte della notizia: corriere.it

Concussione, arrestato ispettore dell'Agenzia delle Entrate

Il 48enne è stato bloccato dagli agenti della Mobile mentre ritirava una tangente da 10mila euro

ANCONA, 1 giugno 2013 - Arrestato per concussione un ispettore dell'Agenzia delle Entrate delle Marche. Si tratta di S.M., 48enne romano: gli agenti della Squadra mobile di Ancona lo hanno bloccato mentre ritirava una tangente da 10mila euro. I poliziotti, coordinati dal capo Giorgio Di Munno, lo hanno sorpreso in pieno centro da uno dei commercianti che hanno collaborato con la polizia. Inutile il tentativo di fuga: il 48enne è stato fermato e arrestato.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Arrestato agente polizia locale Milano

Gia' denunciato in passato, bloccato alle casse da personale

MILANO, 1 GIU - Un agente della polizia locale di Milano, già denunciato per fatti analoghi, è stato arrestato dai carabinieri per furto in flagranza in un supermercato Esselunga di Buccinasco. L'uomo ha preso un contenitore di una dozzina di birre e ha sostituito quattro bottiglie con vino di pregio per un valore di un centinaio di euro. Ma è stato scoperto alla cassa e bloccato subito dopo. Proprio a causa delle denunce passate, gli era stata tolta l'arma ed era assegnato a lavoro di ufficio.

Fonte della notizia: ansa.it

Arrestati quattro poliziotti accusati di violenza sessuale e furto

Gli arrestati sono due ispettori, un sovrintendente ed un assistente della Polizia di Stato in servizio presso la Questura di Roma

01.06.2013 - Questa mattina, la squadra mobile della Questura di Roma e la sezione di polizia giudiziaria presso il Tribunale hanno eseguito quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal gip presso il Tribunale di Roma, nei confronti di due ispettori, un sovrintendente ed un assistente della Polizia di Stato in servizio presso la Questura di Roma. I reati contestati dalla Procura della Repubblica di Roma sono violenza sessuale, corruzione, falso e furto. In particolare, spiega la questura di Roma in una nota, gli appartenenti alla Polizia di Stato sono ritenuti responsabili di aver trafugato, negli anni 2009 e 2010, quando prestavano servizio presso la squadra mobile, somme di denaro ad alcuni commercianti stranieri e di aver preteso elargizioni in cambio di mancate denunce.

Fonte della notizia: today.it

Scontri a Roma dopo la morte di Sandri 9 condanne e 11 assoluzioni per assalto caserme polizia e carabinieri

ROMA 31.05.2013 - Con nove condanne e undici assoluzioni si è concluso il processo d'appello nei confronti di venti persone finite sotto processo in relazione agli scontri avvenuti a Roma all'indomani della morte del tifoso della Lazio Gabriele Sandri, avvenuta l'11 novembre del 2007. La pronuncia della I corte d'Appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado che, il 15 dicembre del 2009, si era conclusa con 18 condanne (la più alta di dieci anni e mezzo). Nel processo di secondo grado sono cadute, per alcuni imputati, le contestazioni di associazione per delinquere e devastazione. Nel riformare la sentenza il collegio ha inflitto agli imputati pene dai 7 anni e quattro mesi ai tre anni e sei mesi. Tra gli episodi di cui erano accusati di diverse azioni violente tra cui l'assalto alla caserma di polizia di via Guido Reni, il blitz contro la caserma dei Carabinieri nei pressi di Ponte Milvio e quello negli uffici del Coni al Foro Italico.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Muore vigilessa: addio a Mary lutto alla polizia municipale

Dolore al comando di via Pertini. La donna era malata da qualche settimana

di Lucia Agati



Lutto per la morte di Mary Natali, vigilessa pistoiese

PISTOIA, 31 maggio 2013 - Un male tanto implacabile quanto improvviso se l'è portata via in poche settimane e il suo posto vuoto, al Comando di polizia municipale di via Pertini, è insopportabile per tutti i colleghi e gli amici che in questi cinque anni avevano avuto modo di apprezzare la sua dolcezza, la sua riservatezza e la sua grande professionalità.

Se n'è andata via così, quasi in un soffio, Mary Natali, quarant'anni appena, un volto sorridente incorniciato dai riccioli biondi che sorride ancora dal suo profilo di Facebook e da dove traspare il suo amore per la vita e per le cose belle. Al Comando c'è silenzio e dolore in tutti gli uffici. Mary aveva vinto il concorso cinque anni fa e le era stato assegnato il servizio di viabilità che lei svolgeva con dedizione e grande senso di responsabilità. Era consueto vederla in piazza San Francesco o sull'Arca. Svolgeva spesso anche i servizi di viabilità notturna a ridosso del centro storico. Ma molti, in città, la ricorderanno dietro i banconi del Centro Orafo, in viale Adua, dove aveva lavorato per qualche anno e dove la famiglia Narducci la ricorda con grandissimo affetto e rimpianto. Era una donna piena di interessi. Nonostante avesse sempre lavorato, non aveva mai abbandonato il suo amore per la letteratura. I libri, ci hanno raccontato i suoi amici, erano la sua grande passione e aveva dato già molti esami alla facoltà fiorentina di Lettere. E poi c'era il ballo, liscio e latinoamericano, che praticava fino a qualche anno fa a livello agonistico. Una persona con una grande cura di sé e sempre pronta ad approfondimenti culturali che le facevano amare particolarmente l'arte e quindi i viaggi. Aveva abitato a Spazzavento e poi a Vicofaro. Il suo cuore si è fermato ieri mattina, al policlinico di Careggi. Lascia un grande vuoto e un dolore immenso per la sua famiglia: per la mamma Morena Canigiani, per il babbo Divo, che avevano soltanto lei. Mary lascia tutti e quattro i nonni. L'addio è per domani, alle ore 16, nella chiesa della Misericordia, in via del Can Bianco, per proseguire nel cimitero della Misericordia. La camera ardente sarà allestita a partire da questo pomeriggio, alle 15, nelle cappelle del commiato, in via del Can Bianco.

Fonte della notizia: lanazione.it

La Polizia stradale ha ritirato sei patenti

I controlli sono stati svolti nella zona del lago di Garda, nelle vicinanze di discoteche e locali notturni.

La Polizia stradale ha svolto, la scorsa notte, nella zona del lago di Garda, i controlli volti a prevenire incidenti dovuti, in particolare, alla guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti e alla violazione delle norme sulla velocità. Il bilancio è di sei patenti ritirate per guida sotto l'influenza d'alcolici. Sono state controllate 103 persone e 84 veicoli. I controlli sono stati svolti da pattuglie dei distaccamenti di Salò, Desenzano e Brescia.

Fonte della notizia: .bresciaoggi.it

Napoli violenta, tentano la rapina a un benzinaio in tangenziale: arrestati in due

La polstrada li segue fino a Capodimonte. I malviventi con una pistola finta stavano prendendo l'incasso di una pompa di benzina

NAPOLI 01.06.2013 - Due rapinatori sono stati arrestati ieri sera dalla polizia stradale dopo un inseguimento lungo la Tangenziale di Napoli conclusosi a Capodimonte. D. S., 22 anni, pregiudicato, e R. M., 36, entrambi residenti a Pozzuoli, sono stati entrati in azione poco prima delle 22.30 nell' area di servizio Campania Nord della Tangenziale a bordo di una «Fiat Tipo» bianca con la targa coperta. I due hanno intimato all'addetto al distributore di benzina sotto la minaccia di una pistola, poi rivelatasi un' arma giocattolo, di consegnare l'incasso, ma l'arrivo di una pattuglia della Polizia Stradale della sottosezione di Fuorigrotta, diretta dal commissario Fulvio Papa, li ha costretti alla fuga. La «Tipo» è stata intercettata mentre procedeva verso Napoli. È cominciato un inseguimento nel corso del quale i due rapinatori hanno speronato più volte l' auto della Polizia stradale ed hanno urtato ripetutamente il guard rail. Allo svincolo di Capodimonte i due rapinatori sono usciti ed hanno abbandonato l' auto fuggendo a piedi lungo il Corso Amedeo di Savoia. Gli agenti della Stradale, rinforzati da Volanti dell' Upg li hanno bloccati ed arrestati. La «Fiat Tipo», risultata rubata, è stata restituita al proprietario. Due agenti della stradale sono rimasti lievemente feriti durante l' inseguimento e sono stati medicati in ospedale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Mestre, ladri all'assalto delle auto nei parcheggi: polizia li arresta

In manette sono finiti un 41enne e un 25enne, entrambi già noti alle forze dell'ordine, nella cui auto sono stati trovati alcuni oggetti, un computer, un borsello, una 24 ore, dei quali non hanno saputo giustificare il possesso

MESTRE 01.06.2013 - Sorpresi ad aprire alcune auto parcheggiate vicino a centri commerciali contigui di Mestre due presunti ladri sono arrestati dalla polizia. In manette sono finiti un 41enne e un 25enne, entrambi già noti alle forze dell'ordine, nella cui auto sono stati trovati alcuni oggetti, un computer, un borsello, una 24 ore, dei quali non hanno saputo giustificare il possesso. Oggetti invece riconosciuti da alcune persone alle quali era stata aperta poco prima la vettura. A segnalare la presenza dei presunti malviventi alcuni passanti che avevano notato due individui armeggiare in modo sospetto attorno alle autovetture in sosta nei pressi di uno dei centri commerciali. Ad intervenire una Volante e una pattuglia del Commissariato di Marghera che hanno bloccato la coppia che tentava di fuggire. Ad aggravare la loro posizione, oltre alla flagranza, hanno contribuito gli oggetti rinvenuti nella vettura usata per la fuga: forbici, taglierini e materiale da elettricista.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Tentano furto d'auto a Carbonara, due in manette

I due sono stati sorpresi la notte scorsa dai carabinieri mentre tentavano di forzare la serratura di una Panda, parcheggiata in via Venezia

01.06.2013 - Sorpresi dai carabinieri mentre tentavano di rubare un'auto parcheggiata in strada. E' accaduto la notte scorsa in via Venezia, al quartiere Carbonara. A finire in manette con le accuse di tentato furto e ricettazione, il 41enne G.D. e il 25enne A.G., entrambi baresi già noti alle Forze dell'Ordine. I due sono stati sorpresi mentre cercavano di forzare la serratura di una Fiat Panda. La successiva perquisizione nell'auto utilizzata da due malviventi, ha consentito di rinvenire chiavi alterate, due autoradio e un navigatore satellitare di dubbia provenienza sottoposti a sequestro. I due sono stati arrestati e condotti nel carcere di Bari.

Fonte della notizia: baritoday.it

Comprava con assegni scoperti poi radiava l'auto e la rivendeva Arrestato un venticinquenne

Aveva utilizzato lo stesso metodo anche in altre tre occasioni

VICENZA 01.06.2013 - Si fingeva imprenditore orafo e, una volta ottenuta la fiducia dei venditori, acquistava auto di grossa cilindrata con assegni scoperti. Poi prima che i proprietari potessero accorgersi della truffa i veicoli venivano radiati e venduti all'estero. Grazie alla polizia locale di Vicenza il truffatore, Kevin Uscieri, nomade di 25 anni, è stato arrestato. L'uomo è stato bloccato mentre completava le operazioni per la radiazione di un'autovettura Land Rover Freelander per esportazione. Qualche ora prima aveva acquistato il Suv, del valore di circa 40 mila euro, da un privato, consegnandogli un assegno postale alterato, trasformato in assegno circolare per 38 mila euro collegato a un conto corrente privo di fondi. L'attività di indagine, iniziata a fine febbraio in seguito ad un episodio simile, ha consentito di accertare come l'arrestato abbia utilizzato il medesimo trucco in almeno altre tre occasioni che gli hanno consentito di acquistare tre autovetture di grossa cilindrata del valore di circa 40 mila euro l'una. Tutte le vetture dopo l'acquisto erano state immediatamente radiate per esportazione.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

Scoperto deposito auto rubate a Lamezia

In un capannone abbandonato sono stati ritrovati otto mezzi

LAMEZIA TERME (CATANZARO), 1 GIU - Un deposito di auto rubate è stato scoperto dagli agenti del commissariato della polizia di Stato di Lamezia Terme. Il deposito è stato individuato nei pressi della complanare della statale 280 che collega Lamezia Terme con Catanzaro. In un capannone abbandonato gli agenti hanno trovato otto automobili che erano state rubate a Catanzaro e Falerna. Le automobili sono state restituite ai proprietari dopo una serie di accertamenti scientifici.

Fonte della notizia: ansa.it

La Polizia Stradale sequestra 3 auto rubate di ingente valore

Arrestato 1 cittadino italiano per riciclaggio e denunciate altre 4 persone. Uno delle auto era di proprietà di un calciatore che non si era accorto del furto

01.06.2013 - Nel corso dei servizi di vigilanza posti in essere dalla Sottosezione Polizia Stradale di Firenze Nord, tesi alla prevenzione dei reati in ambito autostradale, personale del predetto ufficio ha individuato e posto sotto sequestro 3 autovetture di elevatissimo valore commerciale compendio di furto. I tre veicoli (2 Range Rover ed una BMW X6) sono stati individuati, nonostante fossero già stati immessi in circolazione (per una probabile esportazione all'estero) con i dati identificativi alterati. La tecnica utilizzata dalla banda dedita al riciclaggio, consiste nella cosiddetta "clonazione": dopo il furto del veicolo (in tutti e tre i casi effettuato a Roma) viene alterato il numero di telaio del mezzo poi fornito di documenti falsificati (carta di circolazione e certificati assicurativi) e targhe contraffatte. Tutti i dati apposti falsamente su ciascun veicolo si riferiscono ad altri mezzi della stessa marca e modello che, a seguito degli accertamenti esperiti, risultano tuttora regolarmente in possesso dei legittimi proprietari. Una volta "clonato" il veicolo rubato viene infine immesso in circolazione in attesa di essere destinato al mercato estero. Nel corso dell'operazione 4 soggetti - due cittadini italiani, una cittadina rumena ed un cittadino marocchino - trovati a bordo dei 3 veicoli - conducenti e passeggeri - sono stati denunciati per riciclaggio, mentre un cittadino italiano di 50 anni - nato e residente a Roma - è stato arrestato dopo essere stato sorpreso in due distinte occasioni alla guida dei mezzi sequestrati. I tre veicoli, individuati grazie all'elevata professionalità degli operatori della Polizia Stradale nonostante la completa alterazione dei dati identificativi, il cui valore risulta ammontare a circa 150.000 euro, saranno restituiti ai

legittimi proprietari. L'autovettura BMW X6, rubata a Roma, risulta essere di proprietà di un calciatore, il quale, trovandosi all'estero, non si era accorto del furto. La parte lesa è stata avvisata dell'accaduto dalla Polizia Stradale di Firenze.

Fonte della notizia: met.provincia.fi.it

False residenze per sconti Rc auto

Polizia stradale Campobasso denuncia 15 napoletani

CAMPOBASSO, 1 GIU - Falsi certificati di residenza, per ottenere polizze assicurative a condizioni piu' vantaggiose. E' il sistema messo in atto da un gruppo di persone della provincia di Napoli scoperto dalla Polizia stradale di Campobasso e denunciato all'autorita' giudiziaria. Attraverso queste certificazioni riuscivano ad ottenere l'aggiornamento delle banche dati Pra e della Motorizzazione con il successivo rilascio di una nuova carta di circolazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Ottanta veicoli controllati dalla municipale in un mese

Due automobilisti denunciati per guida in stato di ebbrezza, con contestuale ritiro della patente ai fini della sospensione e, in un caso, sequestro dell'auto per la successiva confisca; un'ottantina i veicoli controllati ed altrettante persone, nessun conducente è risultato positivo all'assunzione di sostanze stupefacenti

01.06.2013 - Due automobilisti denunciati per guida in stato di ebbrezza, con contestuale ritiro della patente ai fini della sospensione e, in un caso, sequestro dell'auto per la successiva confisca; un'ottantina i veicoli controllati ed altrettante persone, nessun conducente è risultato positivo all'assunzione di sostanze stupefacenti. Questo, in sintesi, il bilancio della specifica attività di controllo, attuata dalla Polizia Municipale di Ravenna, nel mese di maggio, che si inserisce nell'ambito del progetto quadro nazionale "Drugs on street", per la prevenzione degli incidenti stradali alcol e droga correlati (NNIDAC), elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga. Nel corso dei tre servizi effettuati, in orario notturno, con ausilio di apparecchiature pretest alcoblow e narcotest, in collaborazione anche con personale medico del Sert, sono risultati positivi all'assunzione di sostanze alcoliche una donna di 26 anni e un uomo di 50, entrambi ravennati. La prima, fermata in Viale Delle Nazioni, a Marina di Ravenna, evidenziava un tasso alcolemico circa il doppio del limite; il secondo, controllato mentre transitava sulla Statale Adriatica, all'altezza di Fosso Ghiaia, è risultato positivo all'etilometro con un valore pari ad oltre tre volte il livello previsto dal Codice della Strada. Per l'uomo, che era anche proprietario dell'auto, scattava la confisca del veicolo. L'azione preventiva e, quando necessario, repressiva, da parte delle pattuglie, ha interessato le località di Marina di Ravenna (viale Delle Nazioni), Fosso Ghiaia (SS 16), Lido di Classe (via Dei Lombardi) e Lido Adriano (via Bonifica).

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Si 'buca' mentre guida, ps la denuncia

E' successo a Terni a una 26enne di Rieti

TERNI, 1 GIU - Non ha esitato, secondo la polizia, a iniettarsi la droga nonostante fosse al volante di un'auto, una reatina di 26 anni denunciata dalla volante della questura di Terni per guida sotto l'effetto di stupefacenti. La ragazza, in compagnia di un'amica, ha consegnato agli agenti la siringa con cui si era iniettata eroina. Dalle analisi cui e' stata sottoposta e' emerso un elevato tasso di oppiacei. In passato aveva avuto un incidente stradale, sempre sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: ansa.it

Novara, alla guida senza patente e ubriaco: denunciato

L'uomo è stato fermato nella serata di ieri, venerdì 31 maggio, dagli agenti della polizia municipale. L'automobilista guidava con un tasso alcolemico nel sangue tre volte superiore al limite di legge

01.06.2013 - Alla guida ubriaco e senza patente. Nella serata di ieri, venerdì 31 maggio, gli agenti della polizia municipale di Novara hanno fermato un automobilista che guidava sotto l'effetto di sostanze alcoliche e con la patente sospesa a tempo illimitato. L'uomo, dopo i controlli effettuati con l'etilometro, risultava avere un tasso alcolemico tre volte superiore al limite consentito per legge. Per lui, è quindi scattata la denuncia.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Guida con patente revocata, denunciato 37enne

LA SPEZIA 01.06.2013 - I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno denunciato l'altra sera un cittadino di nazionalità marocchina di 37 anni, perchè sorpreso alla guida di un ciclomotore, peraltro di proprietà di un connazionale, senza la patente di guida perché precedentemente revocata. E' successo l'altra sera alle 23.30 alla Spezia nell'ambito del servizio di prevenzione generale contro l'incidentalità stradale.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Bimba di due anni intossicata da droga arrestato il padre spacciatore a Roma

I vigili hanno trovato hashish nella stanza del piccolo

ROMA 30.05.2013 - Una bimba di due anni è stata ricoverata in ospedale a Roma per un'intossicazione da hashish. Il padre, pusher di 35 anni, è stato arrestato dai vigili urbani con l'accusa di possesso e traffico di droga. Durante la perquisizioni trovata droga nella stanza della bimba. La bimba è stata portata in ospedale dai genitori: lamentava disturbi dell'equilibrio e della reattività.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SALVATAGGI

Cagliari, colpito da un malore in nave Salvato dalla Capitaneria nella notte

Soccorso dalla Capitaneria di porto di Cagliari un uomo di 47 anni di nazionalità capoverdiana, colpito da malore a bordo della nave da carico Eileen C.

02.06.2013 - La nave, battente bandiera del Regno Unito, si trovava in navigazione da Porto Empedocle al porto britannico di Middlesbrough. La sala operativa della Guardia Costiera di Cagliari ha subito attivato la procedura di soccorso inviando una motovedetta con a bordo il personale medico del servizio 118. L'unità di soccorso è giunta a circa 2 miglia a Sud dell'imboccatura del porto di Cagliari. Recuperato l'uomo (poi trasportato in ambulanza all'Ospedale marino), la motovedetta si è poi diretta verso il porto di Cagliari dove è giunta una manciata di minuti dopo le 21.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incendio in un'abitazione a Sassari Pensionata intossicata, salvata dai vigili

La donna è stata trasportata in ospedale per accertamenti.

01.06.2013 - Una pensionata di Sassari, rimasta intossicata, è stata salvata durante la notte dai carabinieri e dai vigili del fuoco intervenuti per un incendio scoppiato all'interno dell'appartamento della donna in via Umberto. I pompieri hanno domato le fiamme che hanno provocato ingenti danni all'abitazione. Sul posto è intervenuto anche il personale di un'ambulanza del 118 che ha trasportato la pensionata nel pronto soccorso per accertamenti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Giallo, bimbo di 3 anni scompare da casa Ritrovato dalla polizia sotto la pioggia

La mamma non l'aveva più trovato in casa ed aveva trovato il portone di casa aperto

FROSINONE 01.06.2013 - È stato ritrovato dai poliziotti il bambino di tre anni che questa mattina era scomparso in località Madonna della Neve a Frosinone. A dare l'allarme con una chiamata al 113 era stata la madre del piccolo che aveva notato il portone d'ingresso aperto. Due pattuglie delle Volanti, arrivate in soccorso della donna, hanno avviato subito le ricerche del piccolo. Gli agenti lo hanno trovato poco dopo rannicchiato, nei pressi di un'altra palazzina, completamente bagnato a causa della pioggia battente, infreddolito e in lacrime. I poliziotti lo hanno riportato dalla madre.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Rintracciato a casa dalla Polizia, arrestato, positivo all'alcoltest

Pirata della strada uccide ciclista e va a dormire

TORINO 02.06.2013 - Un pirata della strada ha travolto ed ucciso un ciclista di 67 anni, questa mattina a Rivoli (Torino) ed è fuggito. La Polizia di Stato l'ha rintracciato e l'ha arrestato nella sua abitazione, dove stava dormendo. L'uomo è accusato di omicidio colposo, omissione di soccorso e guida in stato di ubriachezza. Il ciclista è morto sul colpo. Il pirata della strada è stato rintracciato dagli agenti del commissariato di Rivoli a casa di un parente. Ha 21 anni e, ad oltre ore dall'incidente, i valori di alcol nel sangue rilevati dall'etilometro erano ancora altissimi. A portare la Polizia sulle sue tracce è stata la targa anteriore dell'auto guidata dal giovane, una Peugeot 206, rimasta sulla strada dopo l'impatto con il ciclista, avvenuto in una rotonda stradale tra i corsi IV Novembre e Primo Levi, L'auto è stata in un parcheggio a Rivoli con evidenti segni dell'incidente. L'investitore aveva cercato rifugio a casa di un parente dove, all'arrivo della Polizia, stava dormendo tranquillamente. Gli accertamenti compiuti dagli agenti ed alcune testimonianze hanno confermato che gli spostamenti del giovane erano pienamente compatibili con il coinvolgimento nell'incidente.

Fonte della notizia: rainews24.rai.it

Cosenza, caccia a pirata della strada che ha investito donna ed è fuggito

L'impatto è avvenuto sulle strisce pedonali di via Panebianco ed è stato molto violento. Per la vittima numerose fratture ma non è a rischio la sua vita. E ora testimonianze, videocamere e tracce di vernice serviranno a inchiodare il responsabile

di Francesco Palermo

COSENZA 02.06.2013 - Una signora di mezza età è stata investita mentre attraversava sulle strisce pedonali da un automobilista che, dopo il tremendo impatto, ha accelerato senza sincerarsi delle condizioni della sfortunata passante, rimasta ferita. L'incidente è accaduto a Cosenza nella centralissima via Panebianco, più precisamente sul tratto di strada che costeggia le Casermette del 244 battaglione e si interseca con il ponte di Campagnano. La prima ricostruzione della dinamica è quasi agghiacciante ed è stata raccontata dai passanti che hanno provato a soccorrere la donna. Il corpo della signora è stato investito in pieno dall'automobile. Sbalzato in aria, è atterrato a più di dieci metri di distanza. In principio si è temuto il peggio e le conseguenze sembravano ben più gravi. Il tempestivo intervento dell'ambulanza però, è servito a scongiurare ulteriori guai alla donna che è stata subito trasportata al pronto soccorso cittadino per verificare l'entità delle ferite riportate. Difficile l'intervento dei sanitari. La donna infatti ha subito la rottura della tibia, qualche piccola frattura e tante escoriazioni al corpo e soprattutto al viso. Sulla strada infatti erano diverse le chiazze di sangue a testimoniare la violenza dell'impatto e fortunatamente il corpo non è finito sul muretto che delimita la carreggiata. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Municipale per ricostruire la dinamica e iniziare le indagini. Il pirata della strada è infatti fuggito via subito dopo l'incidente ma pare che abbia le ore contate. Le forze dell'ordine hanno infatti ascoltato alcuni testimoni e si sono messe immediatamente sulle tracce del fuggitivo. Sono stati annotati anche i numeri della targa. Sono tanti, poi, i video delle telecamere presenti sulla zona e in città che gli uomini del capitano Giampiero Scaramuzzo hanno visionato per individuare il tragitto compiuto dall'automobilista. La soluzione del rebus pertanto è vicina e la Polizia Municipale, in procinto di chiudere la pratica, invita l'automobilista a consegnarsi alle autorità per evitare l'aggravarsi della sua posizione. Si profila infatti il reato di omissione di soccorso e alcuni numeri della targa della vettura, unitamente alle tracce di vernice della carrozzeria, sono state rinvenute e sono al vaglio degli inquirenti. Intanto la donna è stata ricoverata presso il presidio dell'Annunziata, dove i medici si sono attivati per ridurre la frattura. Non corre pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Ottantenne di Frosinone investe una coetanea e scappa: era ubriaco, senza assicurazione e senza patente. Denunciato

FROSINONE 01.06.2013 - Ottantenne, ubriaco, senza assicurazione, con patente di guida scaduta da due anni e pirata della strada. E' l'automobilista di Frosinone che, questa mattina, ha investito una coetanea in centro e si è dato alla fuga senza prestarle soccorso. Gli agenti di polizia arrivati sul posto, hanno iniziato a cercare il responsabile dell'investimento dopo aver assicurato la donna alle cure degli operatori del 118. L'utilitaria è stata trovata nel parcheggio di un condominio dove abitava anche il proprietario del mezzo. Raggiunto, l'uomo ha ammesso le sue responsabilità, giustificando la fuga con la paura della mancanza di copertura assicurativa e di patente valida. Accompagnato in Questura è risultato anche positivo all'alcool test. Per questo è stato denunciato per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

Fiumicino, ciclista travolto e ucciso da un'auto pirata

01.06.2013 - Era invalido civile e aveva 44 anni: è stato investito in via Valderoa da un'utilitaria subito fuggita. Travolto e ucciso da un pirata della strada ieri notte a Fiumicino. Un uomo di 44 anni, Vincenzo Pepe, invalido civile, stava pedalando in via Valderoa verso le 22.30 quando è stato investito da un'auto di piccola cilindrata di colore scuro. Un testimone ha poi visto la vettura allontanarsi dopo l'incidente. L'allarme è stato lanciato al 118 e alla polizia stradale che ha subito

avviato le ricerche. Il ciclista è morto all'ospedale Grassi di Ostia poco dopo l'arrivo sull'ambulanza».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Pirata della strada investe una ragazza in scooter e scappa

A Foggia, in pieno centro, via Bari. I passanti aiutano gli agenti

01.06.2013 - È accaduto intorno alle 13.30: un automobilista ha investito con la propria auto una ragazza a bordo di uno scooter, nei pressi di via Bari. Subito dopo, nonostante i richiami dei passanti, il pirata della strada si sarebbe dileguato, senza prestare soccorso alla ragazza investita.

L'AIUTO DEI CITTADINI. Il fatto è avvenuto ad un'ora di punta, al termine dell'orario di lezione dei vicini istituti Lanza-Perugini e Poerio, quando i dintorni di Corso Roma sono particolarmente affollati di studenti. Nel video proposto, si può notare l'intervento delle forze di polizia, di qualche minuto successivo all'investimento, oltre che la fuga dell'ambulanza, chiamata a soccorrere la ragazza travolta. Quest'ultima, stando alle prime notizie, non avrebbe riportato particolari danni fisici. Da segnalare, sempre attraverso le immagini proposte, il pronto aiuto anche dei cittadini foggiani, ciascuno impegnato nel fornire agli agenti quante più notizie in grado di identificare il pirata della strada.

Fonte della notizia: foggiacittaaperta.it

Quadri, fugge dopo l'incidente: dipendente di una ditta denunciato

L'uomo lo scorso gennaio dopo aver urtato col suo autoarticolato un'auto ferma ai margini della strada, si era allontanato senza prestare soccorso al giovane che vi era all'interno

QUADRI 01.06.2013 - I carabinieri della stazione di Quadri hanno identificato il conducente di un autoarticolato che lo scorso gennaio, sempre a Quadri, dopo aver urtato un'auto ferma ai margini della strada mentre transitava in una strettoia, si era allontanato senza prestare soccorso al giovane che vi era all'interno. Si tratta di un 52enne di Napoli, dipendente della ditta campana. È stato denunciato in stato di libertà per "fuga in caso di incidente e lesioni personali". Quel giorno, la vittima dell'incidente stradale, un ragazzo di 21 anni, riportò una prognosi di dieci giorni. Le indagini hanno permesso di risalire alla ditta proprietaria dell'autoarticolato e identificare il suo conducente.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Giovane investita e trascinata da Suv: la donna alla guida poteva aver assunto psicofarmaci

Continuano ad emergere dettagli sulla tragedia avvenuta ieri a San Giorgio delle Pertiche, nel padovano, alle porte della provincia di Vicenza. L'investitrice di Giulia Spinello è affetta da una grave malattia per la quale è in cura farmacologica

01.06.2013 - Sviluppi sulla tragedia avvenuta ieri mattina nel padovano, quando la 21enne Giulia Spinello è stata investita e trascinata per 3 chilometri da un SUV. Fermata dai carabinieri, la conducente del mezzo, una casalinga di 62 anni, avrebbe detto di non essersi accorta di nulla. È stata arrestata, ed è ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Camposampiero. PSICOFARMACI È da capire se potesse o meno mettersi alla guida: affetta da una grave malattia, l'investitrice potrebbe essere stata sotto l'effetto di farmaci, e questo spiegherebbe lo stato confusionale in cui è stata trovata quando i carabinieri l'hanno raggiunta, davanti alla propria abitazione. Dovrà rispondere di omicidio colposo, omesso soccorso, e guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Per arrivare alla macchina che aveva compiuto lo scempio, i militari dell'Arma di Cittadella hanno seguito una scia di impronte di sangue che si allungava per 3 km.

Tanta è la distanza che la Jeep 'Grand Cherokee' della 62enne, residente a San Giorgio delle Pertiche, ha percorso dopo aver investito la ragazza, nel paese confinante di Santa Giustina in Colle. Per gli investigatori è improbabile che non sia resa conto di niente.

TESTIMONI E' possibile che, dopo l'investimento, per lo shock e la paura, l'automobilista possa aver proseguito la corsa senza accertarsi di cosa fosse realmente accaduto. Ma i periti dovranno capire quanto abbia influito in questa condotta il suo stato psicofisico. E' stata una passante, poco dopo l'investimento della ragazza, a notare l'incredibile scena: la grossa vettura danneggiata su un fianco che sfrecciava per strada, con incastrato tra le lamiere, su un lato, il corpo esanime di una persona. La donna ha avvisato il 112 a Cittadella, mentre un altro passante dava un'analogia indicazione ad una pattuglia dei carabinieri transitava lì vicino. Non ci sono testimoni oculari del momento dell'investimento, ma i militari avrebbero stabilito con buona approssimazione il punto dell'impatto: Giulia Spinello é stata colpita dalla Jeep poco distante da casa, in via Ceccarello, a Santa Giustina, mentre si recava da una parente. La donna al volante del Suv stava tornando a casa dopo essere stata dal parrucchiere. Dopo l'investimento ha proseguito la corsa, e quando i carabinieri l'hanno raggiunta aveva già fermato la vettura nel parcheggio davanti alla sua abitazione, 3 chilometri dopo. Sul lato del Suv, incastrato lateralmente sulla carrozzeria danneggiata, c'era il corpo della vittima.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Arrestato il pirata della strada che investì una 13enne

E' stato arrestato il pirata della strada che il 20 maggio scorso aveva investito una ragazza, a Sesto San Giovanni, di tredici anni per poi darsi alla fuga

30.05.2013 - E' stato preso il pirata della strada che lo scorso 20 maggio investì una ragazza di 13 anni in via Edison a Sesto San Giovanni. La giovane donna era finita all'ospedale con diverse contusioni e ferite. L'uomo è un egiziano di 33 anni che non è, inoltre, in possesso di patente automobilistica. L'identificazione dell'individuo è avvenuta anche per merito delle molteplici segnalazioni dei testimoni che assisterono all'incidente.

Fonte della notizia: sesto-san-giovanni.milanotoday.it

VIOLENZA STRADALE

Litiga per il traffico e spara Arrestato giovane di Castrolibero

E' stato individuato dagli agenti di polizia un mese dopo aver esploso colpi d'arma da fuoco in aria al termine di un diverbio per ragioni di viabilità nel pieno centro di Cosenza. Secondo l'accusa, nei giorni scorsi avrebbe pure ferito al collo un ragazzo con una forchetta

CASTROLIBERO (CS) 01.06.2013 – Per futili motivi legati a problemi di viabilità, aveva minacciato di morte, impugnando una pistola, due passanti, esplodendo in aria diversi colpi d'arma da fuoco. Ora è finito in manette. Si tratta di un giovane di 22 anni, D. R., di Castrolibero, che è stato arrestato dalla squadra mobile di Cosenza per detenzione ai fini spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish; detenzione e porto in luogo pubblico di arma comune da sparo e del relativo munizionamento; spari in luogo pubblico; violenza privata e minaccia; porto in luogo pubblico di oggetto atto ad offendere; lesioni personali aggravate con l'uso di oggetto atto ad offendere. Il giovane, già noto alle forze dell'ordine per reati analoghi, il primo maggio scorso, in via Alimena a Cosenza, si era reso protagonista della sparatoria. La polizia scientifica, aveva reperito sul posto 7 bossoli calibro 9x21 nonché due ogive deformate recuperate all'interno di alcuni fori sulla facciata del palazzo dell' Inpdap, che si trova a ridosso del luogo del reato. Il giovane, sottoposto a perquisizione, aveva nella sua auto un panetto di hashish pari a 57,31 grammi, un bilancino di precisione ed un bastone di legno di circa un metro di lunghezza. L'attività

investigativa effettuata anche attraverso l'acquisizione delle immagini del sistema di video sorveglianza e l'esito degli accertamenti tecnici hanno consentito di confermare la dinamica dei fatti. Il 22 maggio il giovane avrebbe procurato lesioni gravi nei confronti di un ragazzo di 20 anni ferito al collo con una forchetta metallica.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

'Negro di m...' e sfascia auto a postino

Denunciato responsabile, giovane consegnava posta a Prima Porta

ROMA, 01 GIU - Ha sfondato il parabrezza e danneggiato la carrozzeria di un'auto delle Poste Italiane al grido "Negro di m..." . E' accaduto ieri a Prima Porta, mentre il portalettere, un giovane italiano di colore, stava consegnando la posta. Il responsabile, un italiano di circa 30 anni, si e' giustificato spiegando che il postino, per andare a consegnargli la posta, aveva percorso troppo velocemente con l'auto la sua stradina privata. Il postino si e' rivolto ai carabinieri che hanno denunciato l'uomo.

Fonte della notizia: ansa.it

Ridotto in fin di vita con uno spazzolone di legno per aver parcheggiato l'auto in cortile

Anni di litigi tra vicini di casa si sono trasformati ieri a Nogara in un'aggressione nei confronti di Giuseppe Squinzani, di 82 anni, reo di aver parcheggiato l'automobile in un pezzo di giardino in comune

NOGARA 01.06.2013 - Un episodio di inaudita violenza si è verificato ieri a Nogara, in via Dossetto, dove Giuseppe Squinzani di 82 anni, è stato aggredito dai vicini di casa a causa del parcheggio di un'auto nel giardino in comune. Poco dopo le 18 l'anziano sarebbe stato aggredito da M. Z., di 41 anni, e dal padre, che avrebbero sfogato l'ira di anni di dispute con l'82enne vicino, colpendolo ripetutamente con uno spazzolone di legno fino a sfondargli il cranio e a ridurlo in fin di vita. Il tutto sotto gli occhi atterriti della moglie, che non ha potuto intervenire in soccorso del marito. I due stavano ancora infierendo su Squinzani, oramai privo di conoscenza, quando è arrivato il nipote, proprietario dell'auto che ha dato origine all'aggressione. I due avrebbero aggredito anche il nipote, colpendolo sempre con lo spazzolone insanguinato. Gli aggressori però non sono riusciti a bloccarlo e l'uomo ha quindi potuto chiamare carabinieri e 118. L'arrivo dei soccorsi è stato tempestivo, gli uomini di Verona Emergenza hanno subito compreso la gravità della situazione e hanno immediatamente chiesto l'arrivo dell'elisoccorso. Cranio sfondato e grave perdita di sangue per le ferite, questo è ciò che il medico del 118 ha subito riscontrato non appena giunto sul posto. L'anziano, prima di essere caricato sull'elicottero e portato all'ospedale di Borgo Trento dove si trova ora ricoverato, è stato rianimato e stabilizzato più volte. Intanto i militari hanno fermato i due aggressori con ancora l'arma utilizzata per l'aggressione in mano e con gli abiti sporchi di sangue. M. Z. è in stato di fermo con l'accusa di tentato omicidio, mentre sembra essere diversa la posizione del padre. Alla stazione dei carabinieri di Nogara è stata chiamata anche la moglie di Squinzani, che ha raccontato nei particolari la scena alla quale ha assistito e i litigi che da anni andavano avanti. Toccherà ora al magistrato fare le dovute valutazioni.

Fonte della notizia: veronasera.it

Litigano al semaforo di viale Candelaro: spunta un coltello, ferito automobilista

Il fatto è accaduto giovedì pomeriggio. L'uomo stava risalendo in macchina ma è stato preso alle spalle e accoltellato al torace con un coltello o forse con un cacciavite

FOGGIA 01.06.2013 - Gli agenti delle volanti di Foggia sono alla ricerca della persona che giovedì pomeriggio, nel quartiere Rione Candelaro, ha accoltellato un commerciante di prodotti ortofrutticoli romeno dopo un banale litigio scoppiato per problemi di viabilità.

I FATTI – Come raccontato dalla vittima ai poliziotti, l'accoltellamento è avvenuto all'altezza di un semaforo. tra via Candelaro e via Luigi Rovelli. Il giovane, scattato il verde, è rimasto bloccato, scatenando l'ira del conducente dell'auto che era dietro di lui, che per alcuni secondi ha suonato ripetutamente il clacson e insultato il guidatore romeno. I due conducenti sono scesi dalle rispettive utilitarie. C'è stato dapprima un feroce battibecco tra i due, poi quando tutto sembrava finito, la vittima, mentre stava risalendo in macchina, è stata presa alle spalle e accoltellata al torace con un coltello o con un cacciavite. L'accoltellatore ha fatto perdere le proprie tracce, mentre l'uomo è riuscito a raggiungere il pronto soccorso degli Ospedali Riuniti per ricevere le cure dei sanitari. Al vaglio degli inquirenti le telecamere di videosorveglianza presenti in zona

Fonte della notizia: foggiatoday.it

CONTROMANO

Contromano in pieno centro provoca incidente: denunciato

Venerdì 31 maggio alle ore 21.30 un uomo ha imboccato via Antonini, una traversa di corso Buenos Aires, contromano, urtando un macchina in sosta. L'uomo era palesemente ubriaco

GENOVA 01.06.2013 - Contromano in pieno centro, in via Antonini, una traversa di corso Buenos Aires. E' successo venerdì 31 maggio sera, alle ore 21.30. Al volante di un'auto di proprietà di un'amica ha imboccato contromano via Antonini urtando un veicolo parcheggiato regolarmente, senza neppure fermarsi per controllare i danni arrecati. Qualcuno però lo ha notato ed ha fermato una volante che stava transitando nella zona. Gli agenti hanno immediatamente rintracciato e fermato la vettura, a bordo della quale vi erano due cittadini romeni, rispettivamente di 33 e 44 anni, palesemente ubriachi. I due sono stati accompagnati presso gli uffici della Polizia Stradale per gli accertamenti del caso e, qui, il conducente è stato sottoposto al test alcolimetrico che è risultato positivo in entrambe le prove, con il tasso maggiore pari a 2,55 g/l. L'autista, al momento sprovvisto di patente di guida, è stato sanzionato e denunciato per guida in stato d'ebbrezza.

Fonte della notizia: genovatoday.it

In autostrada contromano, riesce ad evitare anche la polizia

GROTTAMINARDA 31.05.2013 - Strage sfiorata lungo l'A16 Napoli – Canosa. Anziano della Valle del Calore imbecca l'autostrada contromano lungo il tratto Grottaminarda – Vallata seminando panico tra gli automobilisti in transito in direzione est, corsia ovest. Ma non finisce qui, all'altezza di un cantiere, dove vi è uno scambio di carreggiata, l'autovettura dopo ben otto chilometri, è rientrata nella corsia di marcia ordinaria spostandosi in direzione est eludendo così anche la polizia prontamente allertata dopo la prima nota radio arrivata intorno alle 14.30 circa. Quasi come in una scena da comiche, giunto a Candela, l'auto, una Ford fiesta dopo aver imboccato il casello è tornata a circolare ancora una volta contromano. La polizia stradale di Grottaminarda diretta dal Commissario Antonio Rosario Stanco allertata per la seconda volta riguardo la stessa vettura segnalata precedentemente, è riuscita ad intercettarla tempestivamente e ad evitare il disastro. Un ariane di ritorno da lavoro in quel momento è riuscito miracolosamente ad evitare l'impatto ed ha allertato subito la polstrada impegnata nei consueti servizi di controllo quotidiani lungo l'importante arteria.

Fonte della notizia: avellino.ottopagine.net

Contromano in autostrada, paura al casello di Ancona Nord

ANCONA 30.05.2013 - Imbocca l'autostrada nel senso sbagliato e si ritrova contromano. Paura nel pomeriggio di oggi per un anziano diretto a sud. Attorno alle 18.15 l'uomo è arrivato al casello di Ancona nord, ha ritirato il biglietto e a bordo del suo veicolo ha continuato la corsa commettendo però un terribile errore. L'anziano doveva andare in direzione Pescara ma anziché imboccare la corretta corsia di marcia ha sbagliato entrando nella carreggiata diretta a Bologna infilandosi nella corsia al senso opposto di marcia. Così ha continuato per alcuni metri fino a quando non si è trovato davanti i veicoli che procedevano nel verso corretto. I primi automobilisti, che sono riusciti ad evitarlo, hanno subito chiamato il 113 che ha mandato sul posto una pattuglia della polizia autostradale. L'anziano, che nel frattempo si era accorto anche lui di aver commesso un errore, ha cercato la prima piazzola disponibile per fermarsi. Nessun incidente si è verificato. Arrivata la polizia autostradale sono state prese le generalità all'uomo che è stato poi scortato all'uscita per riprendere il corretto senso di marcia. Alla base dello sbaglio la poca praticità del conducente a percorrere tratti autostradali. Per lui è comunque scattata una multa.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti: morto soldato Usa Aviano

Il conducente, anche lui statunitense, e' rimasto ferito

TRIESTE, 2 GIU - Un militare di 21 anni in servizio Security force della base Usaf di Aviano e' morto in un incidente stradale sulla sp Pordenone- Aviano. Il giovane prima delle 5 viaggiava a bordo di una Bmw condotta da un altro soldato Usa che ha perso il controllo ed e' uscita di strada finendo contro auto parcheggiate, contro un palo e infine si e' incendiata. Il giovane, forse morto all'istante, e' rimasto all'interno, il conducente, invece, e' ricoverato all'ospedale di Pordenone, ha ferite non gravi.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente a Sommacampagna: perde il controllo della moto e finisce la sua corsa nel campo

Il sinistro è avvenuto in prossimità della rotonda che si trova davanti al casello autostradale. Sul posto è intervenuta la polizia stradale, che ha portato via i rottami del motociclo

SOMMACAMPAGNA 02.06.2013 - Un altro incidente stradale con protagonista uno sfortunato motociclista, si è verificato questa mattina a Sommacampagna. Il centauro stava dirigendo verso la rotonda che si trova davanti al casello autostradale, quando ha perso il controllo del proprio veicolo, una moto sportiva di marca ancora sconosciuta, ed è finito fuoristrada, terminando la sua corsa nel campo adiacente. Sul posto è intervenuta la polizia stradale, che ha prelevato la motocicletta ridotta ad un rottame, e l'ambulanza, che ha trasportato via d'urgenza il motociclista. Ancora non si conoscono le cause del sinistro, non è però da escludere che la causa sia l'alta velocità.

Fonte della notizia: veronasera.it

Moto contro auto a Palena, un morto

La vittima e' un uomo di 34 anni di Casoli

LANCIANO (CHIETI), 2 GIU - Un centauro di 34 anni, Nico Fiorentino, residente a Casoli, e' morto in un incidente stradale avvenuto sulla sp 221 Palena-Lettopalena. L'uomo era alla guida

della sua moto quando, per cause in corso di accertamento, si è scontrato con un'autovettura che proveniva nell'altro senso di marcia. Il motociclista stava facendo rientro a casa insieme ad altri centauro dopo un'escursione. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i Carabinieri di Palena, Lettopalena e Casoli.

Fonte della notizia: ansa.it

L'auto prende i lampioni e poi si ribalta Scene da film a Nuoro, illesi 4 giovani

Quattro giovani protagonisti di un incidente, ieri attorno alle 22, in via Brigata Sassari a Nuoro.

02.06.2013 - Giovanni Mureddu (che era al volante dell'automobile) Andrea Atzei, Fabrizio Atzei e Antonello Adolphi sono stati trasportati al Pronto soccorso dal 118 e ricoverati successivamente sotto osservazione all'ospedale San Francesco. La Bmw avrebbe imboccato la Via Brigata Sassari a velocità sostenuta. All'altezza del centro diurno per anziani, Mureddu ha perso il controllo della vettura, che è andata a sbattere contro un palo della luce. Ma la sua corsa incontrollata non si è fermata lì. L'auto ha rimbalzato e si è schiantata contro un secondo lampione, finendo per ribaltarsi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente a Montesacro: pedone investito a Piazza Sempione

Un sorpasso azzardato alla base dell'accaduto. L'uomo investito è stato portato in codice rosso in ospedale

02.06.2013 - Tragedia sfiorata a Montesacro nel pomeriggio di sabato 1 giugno. Un pedone è stato investito in Piazza Sempione, cuore del IV municipio. Erano le 15.10 quando un'auto, forse durante un sorpasso azzardato, si è trovata davanti un uomo. Inevitabile l'impatto. Da subito apparso grave, l'uomo è stato soccorso e trasportato in ospedale. Dopo l'investimento l'auto è finita contro un mezzo che sopraggiungeva nella corsia opposta. Il traffico in zona è stato a lungo bloccato.

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidente stradale a Ranzanico: muore automobilista

Nella notte tra venerdì e sabato l'incidente sulla statale 42. Un'auto è finita nel lago, l'altra contro una pianta

RANZANICO 01.06.2013 - Un automobilista, Davide Bettoni, è morto nella notte tra venerdì e sabato a seguito delle gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nella serata a Ranzanico (Bergamo). Due le auto coinvolte: dopo lo scontro, una è finita contro un albero e l'altra nel lago. L'incidente sulla statale 42. Sul posto 118, carabinieri di Lovere e di Clusone e vigili del fuoco. La dinamica dell'incidente è ancora in corso d'accertamento da parte dei carabinieri. Non è chiaro se le due auto si siano urtate in fase di sorpasso, oppure se ci sia stato uno scontro frontale dovuto a un'invasione di corsia: una Golf Gti è andata a schiantarsi contro un albero a bordo strada, mentre una Ford Fiesta è uscita dalla sua carreggiata per finire nel lago. Fortunatamente i due occupanti, di 23 e 22 anni, di Casnigo, sono riusciti a uscire dall'abitacolo e per loro molta paura ma nessuna ferita grave. Subito grave è risultata invece la situazione dell'automobilista sulla Golf, deceduto dopo circa un'ora.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Scontro camion-auto, 32enne muore sul colpo

L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale 88, a Lendinara. La vittima è Diego Giuriola.

ROVIGO, 1 giugno 2013 - Incidente mortale stamattina, intorno alle 4,30, nel territorio di Rovigo sulla strada regionale 88, che porta a Lendinara. Un camion che trasportava prodotti alimentari si è scontrato con la Citroen Ds3 di Diego Giuriola, 32 anni, di Villanova del Ghebbo. Per il villanovese non c'è stato nulla da fare: all'arrivo dei soccorsi era già morto. Illeso invece il conducente straniero del bilico che si è ribaltato fuori strada. Sul posto sono intervenuti il 118, i vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo radiomobile e della stazione di Rovigo. Le operazioni di trasbordo della merce stivata nel camion sono durate fino alle 9.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente sulla provinciale Altamura-Corato: auto si ribalta, muore un 32enne

L'uomo, originario di Matera, era alla guida della sua Bmw e viaggiava insieme a due amici, rimasti feriti

31.05.2013 - Tragico incidente stradale nella notte sulla provinciale 238 che collega Altamura a Corato. Un uomo di 32 anni, originario di Matera, è morto dopo essersi ribaltato con la sua auto. Il 32enne era alla guida della sua Bmw, con a bordo altri due amici. Per cause ancora da accertare, il conducente ha improvvisamente perso il controllo dell'autovettura, che è finita fuori strada andando a sbattere contro un muretto di cemento e poi ribaltandosi. Il 32enne è morto sul colpo, mentre i due passeggeri sono rimasti lievemente feriti. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i carabinieri e i vigili del fuoco di Altamura.

Fonte della notizia: baritoday.it

In un incidente sulla Provinciale Alba-Cortemilia muore una centauro torinese di 48 anni

Perso il controllo della sua Honda in prossimità di una curva è andato a sbattere violentemente contro il guard-rail. Inutili i soccorsi e l'elitransporto al Carle di Cuneo

01.06.2013 - Alle 15.30 di oggi, lungo la S.P. Alba-Cortemilia-Savona, in località Manera, nel comune di Benevello, un motociclista torinese, probabilmente di rientro dal mare della vicina Liguria con un gruppo di amici, in prossimità di una curva ha perso il controllo della sua moto andando a collidere violentemente contro il guard-rail ed un palo in ferro. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri della Stazione di Diano d'Alba e di Cortemilia insieme ad un'ambulanza del servizio 118. Le condizioni del centauro, l'operaio 48enne Enzo Foti residente a Torino in corso Belgio 114, sono apparse subito gravi perché con l'impatto erano stati lesi organi vitali ed è stato trasportato d'urgenza mediante l'elisoccorso all'Ospedale Carle di Cuneo. Non c'è stato però nulla da fare perché è deceduto poco più di un'ora dopo il ricovero. In ospedale sono sopraggiunti nel frattempo, avvertiti dai Carabinieri di Alba, i parenti e la moglie del motociclista. I rilievi dei carabinieri per ricostruire esattamente la dinamica del grave incidente stradale sono ancora in corso. Dai primi accertamenti sul posto e da alcune testimonianze raccolte da automobilisti in transito sembrerebbe che la moto procedesse ad elevata velocità rispetto alle condizioni di quel tratto di strada che è caratterizzato da curve e pericolosi tornanti con discese e limiti di velocità anche da 50 km/h. La moto è stata sottoposta a sequestro ed è stato informato il Pubblico Ministero di turno Dott.ssa Elisa Pazè della Procura della Repubblica di Alba. Proprio su quella arteria stradale che collega il Basso Piemonte alla Liguria e su altre strade dell'Alta Langa molto frequentati dai motociclisti i carabinieri della Compagnia di Alba da questa mattina, come già fatto gli anni scorsi, erano impegnati in una serie di servizi preventivi e di controllo alla circolazione stradale per contrastare comportamenti illegali alla guida che molto spesso sono all'origine di gravi sinistri stradali. Analoghi servizi preventivi saranno compiuti dai Carabinieri nei prossimi week-end per

tutta la stagione estiva sulle principali arterie stradali che attraversano la Langa e la Valbormida partendo da Alba sino alla Liguria.

Fonte della notizia: targatocn.it

Scontro tra auto e moto a Mappano: muore centauro di Borgaro

Claudio Piombino, 51 anni, di Borgaro Torinese, è morto nel pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a Mappano in via Parrocchia

MAPPANO 01.06.2013 - Un incidente nel pomeriggio a Mappano ha strappato alla vita Claudio Piombino, un uomo di 51 anni residente a Borgaro Torinese. L'uomo era in sella alla sua moto e percorreva via Parrocchia quando, all'altezza di via Leonardo da Vinci, si è scontrato con un'auto che stava svoltando. Sul posto è intervenuta la Polizia municipale di Caselle torinese per fare accertamenti sulla dinamica dell'incidente. Insieme agli agenti in via Parrocchia è arrivata anche un'ambulanza del 118. I medici però non hanno potuto fare altro che constatare la morte di Claudio Piombino.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Donna muore investita alla fermata Atac era rimasta incastrata sotto al bus

ROMA 01.06.2013 - Una donna è stata investita e uccisa da un autobus alla fermata in via Tor de' Schiavi, all'altezza del civio 279. La donna, circa 60 anni, che stava aspettando il mezzo pubblico, è finita sotto il bus rimanendo incastrata tra le ruote, ma viva. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per cercare di estrarla in tempo e permettere ai medici del 118 di prestarle le prime cure. Ma quando il corpo è stato tirato fuori da sotto il mezzo per la donna non c'era più nulla da fare. Sono ora in corso indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e per stabilire se sia stato dovuto a un errore dell'autista o a un accidentale caduta della vittima.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

Ape contro auto alla rotonda anziano muore

SAN SEVERINO 01.06.2013 - Con l'Ape si schianta contro un'auto alla rotonda di via della Resistenza a San Severino, muore anziano di 84 anni. Non c'è stato nulla da fare per un anziano, Nello Carletti, 84 anni di San Saverino alla guida dell'Ape. L'uomo è morto quasi subito nonostante i tentativi di rianimazione del personale del 118, accorso sul posto dopo la chiamata di allarme. Illeso il conducente della Peugeot 206. Lo schianto è avvenuto intorno alle 16 sulla rotatoria di San Severino. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri per i rilievi.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

Oristano, furgone "perde" un pannello Scontro tra auto, feriti due pensionati

Un pannello in metallo è volato dal cassone di un furgoncino. E sulla statale 292 all'altezza di Massama si è scatenato il caos.

di Valeria Pinna

01.06.2013 - Due auto si sono scontrate e due pensionati, marito e moglie di Baratili, sono rimasti feriti. L'incidente è avvenuto dopo mezzogiorno. La Renault Clio, che viaggiava proprio dietro il camioncino verso la Statale 131, all'improvviso si è trovata davanti l'ostacolo. Per evitare di centrare il pannello ha frenato bruscamente. Poi ha iniziato a sbandare finendo contro una Fiat

Panda che andava nella direzione opposta, verso Oristano. L'urto è stato inevitabile, i due pensionati sono rimasti feriti e sono stati subito accompagnati al pronto soccorso del San Martino dal 118. Per i due ragazzi che invece erano sulla Clio (andavano ad un matrimonio) solo un grande spavento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini della Polstrada di Oristano.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Furgoncino si ribalta vicino a Terralba Traffico paralizzato sulla statale 131

Una sbandata improvvisa, poi un furgoncino si è ribaltato sulla statale 131 a pochi chilometri dallo svincolo per Terralba.

01.06.2013 - Momenti di paura sulla Carlo Felice quando il camioncino che trasportava ferro ha iniziato a sbandare. Forse a causa di uno spostamento del pesante carico, il conducente ha perso il controllo del mezzo che prima ha urtato il guard rail centrale e poi si è rovesciato su un lato. Al volante un cittadino marocchino (due suoi connazionali viaggiavano su un altro mezzo) che fortunatamente è rimasto illeso. Sulla statale 131 il traffico ha subito qualche rallentamento, sono intervenute pattuglie della Polizia stradale di Oristano e Laconi per ricostruire le fasi dell'incidente e regolare la circolazione.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Centauro ozzanese vola nella scarpata

CASALE MONFERRATO 01.06.2013 - È stato ricoverato all'ospedale di Alessandria con un codice di media gravità il giovane motociclista coinvolto ieri pomeriggio in un incidente che poteva avere conseguenze ben più gravi. Verso le 17,30 Tomi Narkaj, albanese di 28 anni che abita a Ozzano, stava percorrendo la Mandoletta in sella a una Ducati Monster, quando, all'altezza della cascina Faletta, ha perso il controllo della moto ed è caduto. Il ragazzo è stato sbalzato oltre il guard rail finendo nella scarpata, tre metri al di sotto del piano stradale, riportando traumi in diverse parti del corpo. Sul posto 118, Polizia Locale e Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: ilmonferrato.it

Incidente stradale in Via Meucci

PADENGHE 01.06.2013 - Grave incidente stradale ieri mattina a Padenghe, in via Meucci. Nello scontro tra un'auto e una moto è rimasto ferito gravemente un motociclista. Stando alla prima ricostruzione, tutto sarebbe nato dalla manovra del conducente di una Range Rover uscita all'improvviso da una stradina che si affaccia sull'arteria principale. Dopo l'immissione, il fuoristrada ha svoltato in direzione di Moniga, ma la traiettoria ha incrociato quella di una motocicletta in arrivo ed il centauro non è riuscito a evitare l'impatto. Il motociclista è andato a sbattere contro la parte posteriore della jeep, perdendo il controllo del mezzo e cadendo rovinosamente a terra. Sul posto è arrivata l'eliambulanza inviata dal 118 che ha provveduto al trasferimento all'ospedale Civile di Brescia in codice rosso. Poi, fortunatamente, il peggio è passato. Il motociclista ferito Fausto Dester, tra i proprietari dell'omonimo vivaio che si trova pochi chilometri prima del luogo dello scontro, se la caverà con un bello spavento e qualche frattura.

Fonte della notizia: ecodelevalli.tv

Tragedia sfiorata a Teggiano: 52enne precipita in un torrente, è grave
A causa della perdita di carburante di un camion, si sono susseguiti a catena slittamenti da parte delle auto in transito: ad avere la peggio, la 52enne

Teggiano 01.06.2013 - Tragedia sfiorata, questa mattina, sulla strada provinciale 39, nel tratto tra Teggiano e Polla. A causa della perdita di carburante di un camion, infatti, si sono susseguiti a catena slittamenti da parte delle auto in transito. Tra le persone coinvolte negli incidenti, ad avere la peggio, una donna di 52 anni finita in un torrente con la sua Fiat Seicento. A trarla in salvo, i vigili del fuoco precipitatisi sul posto, insieme al 118. Trasportata d'urgenza, la 52enne ora è in prognosi riservata. Attimi di terrore per lei, come per i presenti alla spaventosa scena. Indagano sulla dinamica dell'accaduto, intanto, i carabinieri.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Incidente sul Ponte della Libertà, scooter cade per la rotaia del tram

Lo schianto alle 17.30. A raccontare la dinamica alle forze dell'ordine alcuni testimoni. Circolazione nel caos per un paio d'ore verso Mestre

VENEZIA 01.06.2013 - La rotaia del tram inizia a fare le sue prime "vittime" anche sul ponte della Libertà. Sabato pomeriggio, infatti, un 31enne di Marghera in sella a uno scooter Lml, stava percorrendo il ponte in direzione di Mestre quando, a un certo punto, si è schiantato a terra. Secondo alcuni testimoni avrebbe fatto tutto "da solo". La traiettoria del veicolo si sarebbe sovrapposta alla rotaia, poi la caduta. L'incidente verso le 17.30, all'altezza dell'ultimo autovelox prima dei Pili. Il malcapitato è stato subito soccorso da alcuni automobilisti e da una pattuglia della guardia di finanza di ritorno da un servizio in centro storico. E' stato poi trasportato in ambulanza all'ospedale dell'Angelo di Mestre con forti dolori alla schiena. Il motociclo, invece, a causa dello struscio con l'asfalto ha subito la rottura del serbatoio. La carreggiata quindi è stata invasa dal carburante, mettendo ancora più in difficoltà la viabilità. Le code, infatti, si sono protratte per un paio d'ore e hanno raggiunto piazzale Roma. La punta massima del serpentone è stata di circa un chilometro. Rotaia del tram che torna nel mirino, quindi. Dopo che a gennaio un poliziotto che presta servizio alla questura di Santa Chiara aveva subito una caduta fotocopia a gennaio, annunciando una causa. "Noi siamo tranquilli - commenta in merito il presidente di Pmv Antonio Stifanelli - A inizio, metà e fine ponte sono chiarissime le indicazioni di allerta e c'è tutto lo spazio per evitare il cordolo. In terraferma - sottolinea - in questi anni si sono verificati circa 130 incidenti. Dalle vittime sono state intentate tre cause, tutte respinte per la chiarezza e la presenza della segnaletica".

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Collestrada, tir si ribalta durante una curva: traffico in tilt sulla Statale 75

Nel primo pomeriggio del 1 giugno la polizia stradale è intervenuta dopo che un mezzo pesante si era ribaltato in direzione Foligno tra Collestrada e Ospedalicchio. Non ci sono feriti e altri mezzi coinvolti

01.06.2013 - Incidente stradale spettacolare ma per fortuna senza feriti. E' accaduto nei pressi di Ospedalicchio - sulla statale 75 - ed ha visto come protagonista un tir che si è ribaltato mentre stava affrontando una curva. Nell'incidente nessuno è rimasto ferito e la polizia stradale ha riferito che si sono formate code di auto, ma i disagi alla viabilità sono stati limitati. Al momento la situazione è tornata alla normalità e il traffico è scorrevole. La strada è stata chiusa alle 14.30, nel tratto fra Collestrada e Ospedalicchio, in direzione Foligno, per permettere la rimozione del camion ribaltato. Il mezzo non trasportava alcun carico.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Incidente stradale a Vimodrone: scontro tra auto e moto, 2 feriti

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 di venerdì in via Piave a Vimodrone

Vimodrone 31.05.2013 - Due ragazzi di 31 e 23 anni sono gravemente rimasti feriti in un incidente stradale a Vimodrone. I due sono stati trasportati in codice rosso all'ospedale San Raffaele di Milano, secondo quanto segnalato dall'Azienda regionale emergenze urgenza. Lo scontro, tra una motocicletta e una vettura, è avvenuto poco dopo le 13 in via Piave all'altezza del civico 5. Immediato l'arrivo dei soccorritori. Sulle cause dell'impatto indaga la polizia locale di Vimodrone che eseguito i rilievi dopo l'incidente.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Frontale nella notte tra due auto guidate da ventenni: una ragazza è gravissima

L'incidente è avvenuto questa notte, alle 23.45, in viale dei Mille ad Arzignano, Vicenza. Caterina Orlando, 21 anni, di Chiampo è ricoverata in prognosi riservata. Manuel Pellizzari, 22 anni, di Altavilla, ha subito traumi meno gravi

31.05.2013 - Uno schianto frontale nella notte tra due auto guidate da ragazzi poco più che ventenni: una giovane, Caterina Orlando, è gravissima. Meno gravi le conseguenze per l'altro conducente, Manuel Pellizzari. L'incidente è avvenuto ieri sera, alle 23.45, in viale dei Mille ad Arzignano, in una semicurva. La Fiat 500 condotta da Caterina, 21 anni di Chiampo procedeva in direzione opposta rispetto alla Fiat Punto di Manuel, 22 anni di Altavilla. Per cause che sono al vaglio dei carabinieri, una delle due vetture invadeva la corsia opposta, schiantandosi inevitabilmente con l'altra auto. L'impatto è stato violentissimo e ad avere la peggio è stata la ragazza, che ha subito un grave trauma al torace. Quando sono intervenuti i vigili del fuoco di Arzignano per estrarla dalle lamiere la giovane era priva di conoscenza. Dopo le prime manovre di soccorso, i sanitari del Suem 118 l'hanno trasportata al San Bortolo di Vicenza, dove è stata ricoverata in rianimazione.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

ESTERI

Texas, morti 4 vigili del fuoco nell'incendio di un hotel di Houston

I pompieri, intervenuti per sedare le fiamme del Southwest Inn, travolti dal collasso della struttura mentre cercavano vittime al suo interno

HOUSTON (TEXAS, USA), 1 giugno 2013 - Quattro vigili del fuoco sono morti nel tentativo di spegnere un incendio in un hotel di Houston, in Texas, quando l'edificio è collassato su di loro mentre cercavano persone intrappolate. Altri cinque sono stati ricoverati. La causa dell'incendio all'hotel Southwest Inn non è ancora stata determinata, ma è stato stabilito che le prime fiamme sono divampate verso mezzanotte nel ristorante e bar. "Ci siamo assunti il massimo rischio possibile perché pensavamo che dei civili fossero intrappolati nella struttura. Questa è collassata e il nostro personale che cercava di salvare vite è morto", ha dichiarato il capo dei vigili del fuoco Terry Garrison. Le vittime sono state identificate come il capitano Matthew Renaud, 35 anni; l'operatore ingegnere Robert Bebee, 41 anni; Robert Garner, 29 anni; Anne Sullivan, 24 anni.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Cina: via le poliziotte a cavallo

Costi elevati, considerate solo attrazione turistica

SHANGHAI, 1 GIU - Rischia di essere smantellato il corpo delle amazzoni di Dalian, la città della provincia cinese del Liaoning. Il corpo, costituito da 65 poliziotte e 100 cavalli, fu istituito nel '94

da Bo Xilai, allora sindaco di Dalian e poi capo del partito di Chongqing (poi caduto in disgrazia per una storia di tangenti). Le 'amazzone' da quasi vent' anni presidiano la città, ma ora c'è chi ritiene che si tratti solo di un'attrazione turistica, che grava eccessivamente sulle tasche dello stato.

Fonte della notizia: ansa.it

LANCIO SASSI

Lancio di sassi contro le auto prima del match San Cesario-Casarano
Fortunatamente nessun tifoso è rimasto ferito. I sassi, in particolare, lanciati da una decina di individui, hanno colpito invece una Citroen C2, mandando in frantumi un finestrino laterale e il vetro posteriore. Indagano i carabinieri

SAN CESARIO DI LECCE - Sassaiola questo pomeriggio prima della partita di Promozione allo stadio "Zanchi" di San Cesario. La squadra di casa ospitava infatti il Casarano per il rush finale di campionato, 37ma giornata, fischio d'inizio alle 18, vinta poi per 2 reti a 0 dagli ospiti. Ma prima dell'inizio del match, una decina di individui hanno lanciato sassi verso le auto parcheggiate nei pressi dello stadio, danneggiato alcuni mezzi. Fortunatamente nessun tifoso è rimasto ferito. I sassi, in particolare, hanno colpito invece una Citroen C2, mandando in frantumi un finestrino laterale e il vetro posteriore. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Lecce, che hanno subito avviato le indagini per risalire agli autori del gesto. La partita è poi proseguita normalmente.

Fonte della notizia: lecceprima.it

MORTI VERDI

Muore a 22 anni contro un trattore

Tragedia ieri sera sulla Sabbionetana a Campitello. La vittima è di Gazzuolo: la sbandata e il frontale col mezzo agricolo

MANTOVA 01.06.2013 - La curva a sinistra, l'alta velocità o forse una distrazione. L'auto ha iniziato a zigzagare, come impazzita. Due sbandate, una a destra, contro il guard-rail, l'altra a sinistra, fino ad invadere l'altra corsia, dove sta arrivando un trattore. Un impatto violentissimo. Per Jessica Baruffi, 22 anni (ne avrebbe compiuti 23 il 21 settembre) parrucchiera residente a Gazzuolo in via Belgioioso e domicilio a Belforte in via San Pietro, non c'è stato nulla da fare. L'ambulanza della Croce Verde l'ha trasportata d'urgenza al pronto soccorso del Carlo Poma ma quando è arrivata davanti all'ospedale la giovane era già deceduta. La tragedia ieri sera poco prima delle dieci sulla Sabbionetana, tra Campitello e Gazzuolo. Jessica è alla guida di una Volkswagen Polo e viaggia in direzione di Gazzuolo. Dalla parte opposta arriva un trattore condotto da Massimo Boroni di Campitello. Ha appena finito di lavorare nei campi. «Stavo andando a casa quando da lontano ho visto quell'auto arrivare a zig zag – racconta l'agricoltore – ho subito rallentato e mi sono quasi fermato sul ciglio della strada. Ma non è servito a nulla, mi è arrivata addosso in velocità, dritta, davanti». Boroni scende dal trattore, illeso, e si avvicina alla Polo. Vede che la ragazza non si muove e chiama i soccorsi. Sulla Sabbionetana arrivano subito l'automedica, un'ambulanza e i vigili del fuoco. Ai pompieri il compito liberare la ragazza incastrata tra le lamiere contorte dal violento impatto con il trattore. Dell'auto è rimasto ben poco, irriconoscibile. Ma per Jessica è troppo tardi, nulla da fare.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

Auto di ubriachi scatena il caos: pantaloni calati e insulti agli agenti finiscono in denunce

Servizio notturno impegnativo per una pattuglia della Polizia Municipale di Forlì. Sabato, alle prime ore del mattino, durante un servizio finalizzato al contrasto della guida in stato di ebbrezza, una pattuglia della Polizia Municipale ha controllato una Fiat Punto, nei pressi del cimitero monumentale

02.06.2013 - Servizio notturno impegnativo per una pattuglia della Polizia Municipale di Forlì. Sabato, alle prime ore del mattino, durante un servizio finalizzato al contrasto della guida in stato di ebbrezza, una pattuglia della Polizia Municipale ha controllato una Fiat Punto, nei pressi del cimitero monumentale. Immediatamente gli operatori hanno notato lo stato di alterazione del conducente evidenziato anche dal forte odore di alcol proveniente dall'abitacolo. L'accertamento preliminare mediante apparecchio portatile ha dato esito positivo. Il conducente, un quarantenne, pertanto, è stato invitato a sottoporsi alla prova mediante etilometro. A questo punto sono entrati in scena i due passeggeri, anch'essi quarantenni e tutti residenti in provincia di Forlì, i quali hanno manifestato le stesse alterazioni del conducente e ed hanno iniziato ad offendere gli agenti. Il conducente, spalleggiato dagli amici, ha deciso quindi di sottrarsi alla prova etilometrica e tutti insieme hanno cercato di allontanarsi. L'ufficiale della municipale per impedire la fuga del gruppo si è impossessato delle chiavi dell'auto estraendole dal cruscotto e, consapevole che la situazione stava degenerando, ha chiesto supporto alla Centrale Operativa; sul è arrivata anche una pattuglia dei Carabinieri. Anche in presenza dei militari dell'Arma, i tre continuavano ad offendere e minacciare i vigili. La compilazione degli atti è stata rallentata e resa difficoltosa dalla particolare agitazione dei tre amici di bevute che, alla richiesta dei documenti, hanno risposto anche calandosi i pantaloni. Sul è arrivata anche una volante della Questura, mentre i tre per impedire la rimozione forzata del veicolo si stendevano sul cofano dell'auto. Un'amica del conducente, arrivata sul luogo dell'accertamento, ha preso infine in consegna il veicolo, non soggetto a confisca in quanto non di proprietà del conducente. L'uomo verrà denunciato per guida in stato di ebbrezza con conseguente rifiuto a sottoporsi a prova alcolemica e, unitamente agli amici, per diffamazione, minaccia a pubblico ufficiale, resistenza, rifiuto indicazioni sulla propria identità personale, ubriachezza, calunnia e atti osceni in luogo pubblico. Una serata di bevute finita con pesanti denunce ma, per fortuna, senza conseguenze per gli altri utenti della strada.

Fonte della notizia: forliday.it

Tarquinia, spacciatore in fuga con l'auto trascina carabiniere: bloccato e arrestato

TARQUINIA 01.06.2013 - Scoperto mentre cedeva una dose di eroina, ha ingranato la marcia ed è partito a razzo mentre un carabiniere tentava di bloccarlo attraverso il finestrino. E' accaduto nei dintorni di Tarquinia. L'uomo, un quarantacinquenne di Roma domiciliato da tempo nel Viterbese, dopo essere stato scoperto si è dato alla fuga. Trascinando così uno dei due carabinieri che, intervenuti per bloccarlo, si era aggrappato all'auto col finestrino aperto. Per fermare il fuggitivo è stato necessario sparare alle gomme dell'auto. Dopo l'arresto dello spacciatore, il carabiniere è stato portato in ospedale: ne avrà per 15 giorni. L'uomo era stato intercettato sulla litoranea, a San Giorgio, dai militari in borghese che da tempo lo seguivano. Dopo aver atteso che cedesse la dose di eroina a un cliente, passandola dal finestrino della propria auto, sono entrati in azione. Ma lo spacciatore, che è senza patente di guida e assicurazione, ha ingranato la marcia trascinando per alcuni metri uno dei militari. Da qui il colpo di pistola. Dalla successiva perquisizione sono saltate fuori due confezioni di eroina e il denaro proveniente dalla vendita. Lo spacciatore è finito in carcere e, dopo la convalida dell'arresto, ai domiciliari. Dovrà rispondere di spaccio, resistenza, violenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Chiede l'intervento dei poliziotti e poi li aggredisce, arrestato 32enne Venerdì sera, durante una furibonda lite domestica, un uomo ha telefonato al 113 chiedendo aiuto. Quando gli agenti sono arrivati li ha presi a pugni

01.06.2013 - Una vicenda ai limiti dell'assurdo ha tenuto impegnati gli agenti della questura di Venezia venerdì sera, intorno alle 18, quando un cittadino ha telefonato al 113 segnalando una lite feroce alla Giudecca. Arrivati sul posto gli agenti sono stati aggrediti dallo stesso autore della telefonata, che è stato quindi arrestato ed è ora in attesa di processo.

FUORI DI CASA – Secondo le ricostruzioni dei poliziotti, tutto sarebbe scaturito da una lite casalinga. Un 32enne trevigiano residente alla Giudecca aveva infatti avuto un feroce diverbio con la sua convivente, che ha finito col chiuderlo fuori di casa. L'uomo avrebbe quindi fatto il diavolo a quattro in strada, arrivando addirittura a telefonare alla polizia per avere un supporto. Arrivati sul posto gli agenti hanno immediatamente notato che il 32enne appariva molto agitato e poco disposto a collaborare e avrebbero cercato di calmarlo, non sapendo ancora che si trattava della stessa persona che aveva allertato la centrale. L'uomo a quel punto si è scagliato contro i poliziotti, aggredendoli e colpendoli con calci e pugni, fino a quando non è stato immobilizzato.

IN CARCERE – Il 32enne è stato quindi portato in questura, dove grazie ad un rapido controllo si è scoperto essere già un individuo già noto alle forze dell'ordine per qualche precedente. Anche negli uffici delle forze dell'ordine il 32enne ha continuato a mantenere un atteggiamento provocatorio ed aggressivo nei confronti degli agenti. Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale è stato condotto presso il carcere cittadino di Santa Maria Maggiore, mentre in queste ore si sta celebrando il processo per direttissima a carico dell'uomo. Uno degli agenti ha riportato lesioni poi giudicate guaribili in 7 giorni.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Serrungarina: Vigili picchiati dopo un controllo. Arrestata una coppia di 40enni

Arrestata a Serrungarina una coppia di 40enni per aver aggredito due Vigili Urbani dopo un controllo.

di Laura Congiu

01.06.2013 - Le forze dell'ordine hanno fermato la vettura, una Volvo, con a bordo la coppia e controllando i documenti hanno potuto verificare che la polizza assicurativa era scaduta ormai da mesi. In tutta risposta la coppia, probabilmente a causa degli effetti dell'alcol, è scesa dal veicolo ed ha iniziato a colpire a suon di schiaffi e pugni i due Vigili, che sono stati ricoverati al Pronto Soccorso di Fossombrone con ferite guaribili in 7 giorni. Per i due 'picchiatori' invece si sono aperte le porte del Comando dei Carabinieri di Fano: in attesa del processo, sono stati accusati di resistenza, oltraggio e lesioni personali a un pubblico ufficiale in concorso tra loro.

Fonte della notizia: viverefano.com

Aggrediscono i carabinieri dopo l'alt, erano sospettati di voler rubare gasolio

Due arresti e una denuncia a Maddaloni. Nell'autocisterna trovati arnesi atti allo scasso e attrezzatura per aspirare carburante

CASERTA 01.06.2013 - Per evitare i controlli non hanno esitato nell'aggredire i carabinieri. Con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e possesso ingiustificato di arnesi atto allo scasso, due uomini, residenti a Qualiano, sono stati arrestati e sottoposti all'obbligo di dimora nel

comune di residenza. Un terzo, residente a Giugliano, invece, è stato denunciato. I tre, mentre percorrevano via Libertà di Maddaloni, a bordo di un'autocisterna sono stati fermati per un controllo dai carabinieri. I due passeggeri, per sottrarsi al controllo, hanno aggredito i militari riuscendo a fuggire a piedi lungo le vie limitrofe dove sono stati poi bloccati da un'altra pattuglia. Nell'autocisterna, nel corso di una perquisizione, sono state trovate chiavi alterate e grimaldelli e attrezzatura idonea ad asportare gasolio.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Prende a pugni la volante della Polizia per una ricarica telefonica

E' successo in Via Garibaldi, protagonista un 24enne adirato contro un commerciante.

LA SPEZIA 31.05.2013 - La rabbia è scoppiata per una ricarica non avvenuta e l'epilogo si è raggiunto con una denuncia per danneggiamenti aggravati. Il giovane protagonista della vicenda - un africano nato nel Mali 24 anni fa - ha preso a pugni un'automobile della Polizia. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio quando il giovane si è recato in un negozio di telefonia in Viale Garibaldi: il giovane denunciava al commesso di una mancata ricarica e pretendeva che il danaro gli fosse restituito. Forse a causa di qualche particolare incomprensione tra i due è scoppiato un diverbio. Il commesso ha provato ad allontanare il cliente con scarsi risultati, tanto che sul posto è intervenuta una volante della Polizia. Il giovane africano era in stato di agitazione e nonostante la presenza degli agenti non si calmava fino al punto di arrivare a sferrare un pugno contro la vettura delle forze dell'ordine danneggiandone la carrozzeria. Il 24enne, infine, è stato bloccato e denunciato per danneggiamenti aggravati ed è risultato già noto per altri episodi di resistenza.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

NON CI POSSO CREDERE!!!

Napoli. Raid notturno negli uffici dei vigili: rubate le manette degli agenti a Mugnano

I malviventi sono penetrati da un accesso laterale e hanno preso di mira la sede della polizia municipale

di Ferdinando Bocchetti

MUGNANO 01.06.2013 - Ancora un raid notturno nella sede del municipio, il quarto nel giro di pochi mesi. I teppisti sono entrati dalla porta laterale della palazzina e hanno preso di mira la sede dei vigili urbani, l'ufficio acquedotto e la stanza del sindaco Giovanni Porcelli a Mugnano. Secondo una prima stima dei danni, dalla sede dei vigili sono scomparse alcune manette. Chiavi di alcuni automezzi comunali, invece, sarebbero state prelevate dall'ufficio acquedotto. Bravata, atto intimidatorio? Quel che è certo è che l'escalation di atti vandalici non accenna ad arrestarsi.

Fonte della notizia: ilmattino.it